Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno X n. 157

Mercoledì 2 luglio 1941 - XIX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 · Estero: Anno L. 165 Sem. L. 80 · Trim. L. 40 Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50 · Direzione e Amministrazione via Carducci 7 · Tel.: 1-16 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Le forze germaniche incalzano il nemico in rotta da Leopoli a Riga

Le colonne tedesche, superata Minsk, avanzano sull'autostrada di Mosca - La Beresina raggiunta e la Düna superata su largo fronte

I disperati tentativi rossi di spezzare il cerchio che serra le armate di Bialystok si infrangono sanguinosamente contro la pressione crescente delle forze accerchianti

I comunicati germanici

BERLINO, 1

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

«L'Aviazione germanica ha inflitto il 30 giugno nuovi gravi colpi all'aviazione sovietica.

Il 30 giugno il nemico ha perduto complessivamente 280 apparecchi di cui 216 in duello aereo.

Durante queste azioni si sono particolarmente distinti gli stormi da caccia al comando del ten. col. Mölders e del maggiore Trautloff che hanno rispettivamente abbattuto 110 e 65 apparecchi.

Lo stormo da caccia Trautloff ha abbattuto, presso Dünaburg, tutti i quaranta apparecchi rossi che lo avevano attaccato. Uguale superiorità ha mostrato lo stormo da caccia Mölders nei cieli a est di Minsk e di Dobruyzk.

Qui numerose formazioni aeree nemiche tentavano di disturbare i movimenti di avanzata dei germanici. Di circa 100 apparecchi da combattimento e da caccia attaccanti, lo stormo da caccia Mölders ne distruggeva 80. In questo combattimento il ten. col. Mölders raggiungeva la sua 82ª vittoria aerea ed il capitano Jeppien la sua 52ª».

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Tra i Carpazi e le paludi del Pripet reparti dell'Esercito germanico, in collaborazione con le truppe slovacche, inseguono combattendo il nemico in rotta a destra ed a sinistra di Leopoli.

Le armate sovietiche accerchiate tra Bialystok e Minsk, hanno ripetuto inutilmente, tutto il giorno, disperati tentativi per uscire dalla morsa che le rinserra. Tutti i tentativi del nemico, fatti talvolta su otto fino a dodici ondate e appoggiati da pesantissimi carri armati, sono falliti con perdite eccezionali e sanguinose del nemico.

Più ad oriente, è stata raggiunta la Beresina.

Tra Dünaburg e Riga la Düna è stata raggiunta su di un largo fronte ed in parecchi punti varcati. Anche qui tutti gli accaniti contrattacchi del nemico sono falliti.

Formazioni dell'Arma aerea germanica hanno attaccato con straordinaria efficacia le truppe terrestri nemiche. I bombardieri hanno tempestato di granate le colonne nemiche in ritirata ad oriente di Leopoli che in certi punti marciavano affiancate su di una sola strada in due o tre colonne.

Altrettanto efficaci sono stati i bombardamenti aerei sulle truppe accerchiate tra Bialystok e Minsk che hanno subito gravissime perdite.

Anche il nemico in fuga dal settore di Riga è stato continuamente bersagliato dall'Aviazione germanica.

Durante queste operazioni numerosi carri armati e centinaia di altri automezzi del nemico sono rimasti distrutti; batterie rosse sono state ridotte al silenzio e treni interi sono stati annientati.

Successi particolari ha riportato l'Arma aerea tedesca nella giornata di ieri nella lotta contro l'Aviazione sovietica.

Come è già stato reso noto, il nemico ha perduto nella giornata del 30 giugno 280 apparecchi di cui 216 in duelli aerei.

A sud della Penisola dei Pescatori, un cacciatorpediniere sovietico è stato affondato da una bomba centrata in pieno ed un altro è stato gravemente danneggiato.

Nella zona di mare intorno alla Inghilterra apparecchi da combattimento germanici hanno gravemente danneggiato una grossa nave mercantile. Attacchi notturni dell'Arma aerea tedesca sono stati condotti contro lo scalo portuale mercantile di Cardiff nonchè contro gli impianti portuali della costa orientale e sud-orientale britannica.

Nell'Africa settentrionale apparecchi germanici da picchiata hanno incendiato davanti a Sollum un cacciatorpediniere britannico ed hanno bombardato il porto di Tobruch ed ammassamenti di automezzi del nemico.

Apparecchi da combattimento britannici protetti da uno spesso strato di basse nubi e dalla scarsa visibilità hanno lanciato ieri alcune bombe su quartieri di abitazione nel territorio costiero settentrionale della Germania. Si sono avuti parecchi morti tra la popolazione civile, alcuni edifici sono rimasti distrutti e danneggiati.

Durante questo attacco e durante tentativi del nemico di sorvolare i territori occupati lungo la costa del Canale della Manica, la caccia germanica e l'artiglieria antiaerea hanno abbattuto undici apparecchi nemici; l'artiglieria della Marina ne ha abbattuti altri 5.

Durante gli attacchi aerei nemici svoltisi la notte scorsa sulla Germania occidentale, si sono avuti tra l'altro a Colonia alcuni morti e feriti tra la popolazione civile, mentre non si sono avuti danni nè ad obiettivi militari nè ad obiettivi interessanti la difesa del Paese. La caccia notturna e l'artiglieria antiaerea hanno abbattuto tre apparecchi britannici. L'artiglieria della Marina ne ha abbattuti 4 nella notte sul 30 giugno.

Nei vittoriosi combattimenti aerei sul fronte orientale, la squadra aerea comandata dal tenente colonnello Mölders ha abbattuto 110 apparecchi; quella comandata dal maggiore Trautloff ha abbattuto 65 apparecchi. Il tenente colonnello Mölders ha raggiunto la sua 82ª vittoria aerea ed il capitano Joppien la sua 52ª.

Nella lotta per la conquista delle opere fortificate di frontiera nemiche, si sono particolarmente distinti: il comandante di un battaglione pionieri, il primo tenente Hornung ed il comandante di un plotone di pionieri di fanteria tenente Johannes Müller. Il tenente Hauf, di un reggimento di pionieri ferroviari, ha impedito con azione personale che un importante ponte ferroviario saltasse in aria. L'appuntato Reiser di un reggimento di artiglieria ha distrutto in qualità di cannoniere puntatore col suo cannone in breve tempo quattordici carri armati nemici.

Un gruppo di apparecchi da combattimento al comando del maggiore Busch ha affondato nella lotta contro la Gran Bretagna fino al 15 giugno 1941, un incrociatore, un cacciatorpediniere e 21 altre piccole unità da guerra nonchè 436 mila 188 tonnellate di naviglio mercantile nemico, danneggiando inoltre gravemente numerose altre navi mercantili nemiche».

Il «D N B» comunica:

«Sulla zona settentrionale del teatro di guerra orientale gli attacchi dell'Aviazione germanica si rivolsero nella giornata del 29 particolarmente contro le strade principali delle retrovie sovietiche che partendo dai territori baltici si spingono in direzione orientale verso il centro della Russia vera e propria. Le poche grandi strade di transito sono occupate per centinaia di chilometri da colonne motorizzate e da artiglierie a traino animale che cercano di sfuggire all'accerchiamento germanico. Le formazioni di Stukas hanno continuamente tempestato di bombe queste strade disperdendo e decimando le colonne nemiche. Un gran numero di cannoni e autoveicoli sono stati distrutti ed ora ingombrano le strade. I sovietici hanno riportato gravissime perdite. Anche molte linee ferroviarie sono state colpite dal bombardamento ed interrotte. Un treno ha deragliato immediatamente dopo l'esplosione delle bombe».

Il «D N B» comunica:

«Nella zona ad oriente e a nord est di Leopoli parecchi aeroporti sovietici sono stati attaccati con successo dall'Aviazione germanica. 14 caccia nemici sono stati colpiti e distrutti al suolo.

Nel ritornare alle loro basi gli apparecchi tedeschi hanno attaccato accampamenti sovietici e colonne in marcia. Sono state viste delle vetture incendiarsi. La caccia nemica ha cercato di controbbattere questa azione tedesca ma ha dovuto ben presto abbandonare la impresa perchè su 8 apparecchi due sono stati fatti precipitare in fiamme».

Sentinella germanica di guardia a un ponte sulla Düna

Artiglieria reggimentale tedesca al passaggio di uno sbarramento nemico

L'impetuosa marcia oltre le fortificazioni rosse sulla strada di Smolensk e Mosca

BERLINO, 1.

Il «D. N. B.» comunica:

«Avanzando ulteriormente nel territorio ucraino le unità tedesche hanno distrutto ed oltrepassato impianti fortificati che i Sovieti avevano cominciato a costruire circa un anno fa con l'aiuto di alcune migliaia di condannati ai lavori forzati.

Questi forzati erano in gran parte caucasiani e georgiani al comando di ufficiali sovietici. Ultimamente furono aggiunti per la costruzione di questi impianti fortificati dei contadini ucraini strappati dalle loro terre.

Ogni mattina essi dovevano rimuovere il terreno intorno ai fortini ed alle altre opere in calcestruzzo opportunamente mascherate per far scomparire le tracce dei lavori colà compiuti».

Il colonnello Werner Weber citato nel bollettino di ieri dell'Alto Comando tedesco, nella sua qualità di comandante di un reggimento di fanteria costituì di propria iniziativa un reparto di esplorazione col quale egli il primo giorno della campagna contro l'Unione Sovietica avanzò oltre la Dierbrza riuscendo a distruggere immediatamente cinque carri armati nemici. Alla testa del reparto egli occupò d'assalto presso Novi Dwor un aerodromo nemico distruggendo 19 apparecchi che erano pronti a decollare.

Dopo muoveva all'attacco della località Novi Dwor da cui ricacciava in seguito a violento combattimento i sovietici.

Il colonnello Weber già nella campagna di Francia si guadagnò la croce di cavaliere dell'ordine militare tedesco

Nei combattimenti che culminarono con l'occupazione del porto militare di Libau, un reparto sovietico, a quanto informa il *D. N. B.*, tentò di rompere più volte il fronte: tuttavia questi attacchi dei russi furono annientati dal fuoco germanico. Il nemico dovette ritirarsi subendo gravi perdite

In duri combattimenti corpo a corpo contro truppe sovietiche nella zona di Leopoli, i cacciatori alpini bavaresi hanno distrutto a colpi di bombe a mano 100 carri armati sovietici ed hanno catturato cinquanta cannoni.

In occasione dell'occupazione di Kobrin, che era difesa da una linea di fortini, le truppe germaniche hanno catturato venti cannoni e 50 mitragliatrici

Il numero degli apparecchi britannici abbattuti nel cielo del Reich nella notte sul 1° luglio da due è passato a tre

Nella scorsa notte reparti di formazioni aeree germaniche hanno attaccato con buon successo i porti di Cardiff, Hull e di Lowestoft.

Nella stessa notte un apparecchio da combattimento germanico ha attaccato una nave mercantile di cinquemila tonnellate alla face dell'Umber e l'ha centrata in pieno danneggiandola gravemente tra il ponte e il fumaiolo.

Sull'intero fronte orientale le operazioni continuano a svolgersi secondo i piani prestabiliti e le truppe tedesche hanno riportato dappertutto importanti successi.

Dagli ultimi comunicati diramati dal *D.N.B.* si apprende anzitutto che nel settore baltico e in quello nord le forze sovietiche sono giorno e notte martellate dal fuoco micidiale dei bombardieri della Aviazione germanica. Prese particolarmente di mira sono le colonne motorizzate costrette a ripiegare su sempre nuove posizioni come pure le due armate sovietiche rimaste completamente accerchiate nella zona di Byalistok.

Dappertutto il nemico continua a subire perdite enormi di materiale bellico e di uomini. Ad est di Minsk, dove come è noto si diparte l'autostrada per Mosca, si sono congiunte le forze tedesche provenienti da Brest Litowsk-Baranovice con quelle che dalla Prussia orientale erano avanzate al di là di Vilna, si apprende poi che nel settore meridionale del fronte le truppe tedesco-romene sono ulteriormente penetrate in territorio sovietico dopo aver superato e travolto considerevoli ostacoli fra cui una linea fortificata la cui costruzione era stata iniziata circa un anno fa.

Ovunque avanzano, le truppe tedesche e romene trovano desolazione e morte. Città e villaggi sono deserti e non pochi semidistrutti. Le popolazioni terrorizzate si rifugiano nel folto delle foreste preoccupate come sono solo di salvare la vita. Man mano che le colonne antibolsceviche avanzano nell'interno del paese, quei disgraziati lasciano i loro nascondigli per far ritorno alle loro case. Dappertutto i soldati tedeschi e romeni sono accolti con schiette manifestazioni di simpatia. Lo stesso dicasi per i Paesi baltici

Le orde sovietiche cercano di rallentare la marcia delle truppe germaniche trasformando villaggi e città aperte in centri di resistenza o meglio in altrettante basi per una feroce quanto inutile guerriglia. L'Inghilterra cerca intanto di appoggiare il nuovo alleato cioè la Russia bolscevica con azioni aeree contro la Germania occidentale e nei territori occupati. Tali azioni non ottengono militarmente parlando che risultati modestissimi mentre costano alla Raf perdite sempre più disastrose.

Come è noto dei 12 apparecchi che nel pomeriggio di ieri avevano bombardato Kiel uccidendo parecchie persone e danneggiando alcune case solo tre hanno potuto far ritorno alla loro base La scorsa notte formazioni della Raf hanno effettuato le consuete incursioni sulla Germania occidentale e prendendo particolarmente di mira alcune zone industriali della Renania e della Westfalia come pure la città di Colonia. I danni sono insignificanti. Si lamentano però morti e feriti fra la popolazione civile

Tutti i giornali in ampi editoriali illustrano oggi i grandi successi conseguiti dalle truppe tedesche sul fronte orientale.

Le *Münchner Neueste Nachrichten* mettono in evidenza come l'irruente avanzata tedesca nella zona di Prijete si profili quale una poderosa operazione a grandiosi effetti strategici

In Galizia l'avversario, riconoscendo il pericolo costituito per esso dalle forze incalzanti delle divisioni e dei reparti celeri tedeschi, cerca di opporre in questo settore la più accanita resistenza a copertura della difesa interna. Ma anche qui malgrado l'impiego da parte avversaria di truppe scelte, da ieri, dopo la caduta di Leopoli, il fronte nemico comincia a vacillare

Grandiosi poi sono i successi conseguiti a nord del Prijeti dove da una parte si è effettuato rapido l'accerchiamento di due forti armate rosse nelle zone di Byelistok e di Baranice, mentre nell'altra si sta compiendo una analoga operazione nella zona più orientale di Minsk, dove i reparti celeri germanici si accingono a chiudere la tenaglia.

Mentre sul fronte orientale, dunque, si stanno profilando sempre maggiori successi, la battaglia dell'Atlantico non dà tregua all'Inghilterra come è rivelato dalle ulteriori, gravi perdite subite dai convogli britannici Gli inglesi si sono illusi quando credevano che le operazioni contro la Russia avrebbero concesso loro un breve periodo di respiro poichè l'Aviazione tedesca li attacca giorno e notte. Oggi a Londra si osserva con preoccupazione lo sviluppo che sta assumendo la situazione strategica della Russia e già si sollevano voci di critica al comando supremo sovietico, cui si rimprovera di aver concentrato eccessive forze e materiali nelle vicinanze della frontiera, anzichè organizzare la difesa su battaglie di profondità

Occupandosi dei bollettini di guerra sovietici, la stampa tedesca osserva stamane che essi somigliano maledettamente a quelli, ormai famosi del comando britannico. Accanto alle cifre fantastiche delle perdite attribuite ai tedeschi fanno già capolino certe frasi estremamente eloquenti

Si parla per esempio di «audaci ripiegamenti», «vittoriose ritirate» e «gloriose evacuazioni». Al resto provvede poi radio Mosca la quale, mentre esalta queste gesta, dà in pasto al pubblico le più assurde e più grottesche panzane.

Ieri per esempio affermava che molti prigionieri tedeschi erano ubbriachi e che non pochi soldati per poter meglio scappare si erano tolti gli stivali

«*Dove si vede* — commenta il «Völkischer Beobachter» — *che le risorse della propaganda sovietica sono ormai ridotte al lumicino e a tal punto da mettere in serio imbarazzo perfino gli organi della propaganda alleata e cioè anglo-americana i quali infatti sono costretti a far capire che radio Mosca esagera alquanto*».

Da un resoconto di guerra diramato dal *D.N.B.* si apprende che una delle prime unità blindate nemiche annientate dalle forze germaniche fu il reggimento corazzato N. 1 di Mosca, di cui i dirigenti del Cremlino erano particolarmente fieri e che partecipava immancabilmente alle grandi parate sulla piazza rossa.

Il Governo di Nanchino riconosciuto dalle Potenze dell'Asse

Un telegramma di Ciano a Wang Ching Wei

ROMA, 1

Il Governo fascista ha proceduto oggi, primo luglio, al riconoscimento del Governo nazionale cinese di Nanchino, con a capo il Presidente del Consiglio Wang Ching Wei.

Aderendo alla richiesta rivoltagli, il Governo fascista stabilirà quanto prima normali relazioni diplomatiche con il predetto Governo.

In pari data il Governo del Reich ha proceduto ad analogo riconoscimento.

In tale occasione il ministro degli Affari Esteri conte Ciano ha diretto al Presidente del Consiglio nazionale della Cina, Wang Ching Wei il seguente telegramma:

«*Ho l'onore di informarVi che il Governo fascista, aderendo al desiderio espresso dal Governo imperiale giapponese, ha deciso di riconoscere il Governo da Voi, Eccellenza, presieduto.*

Il Governo fascista si propone di stabilire fra breve col vostro Governo regolari rapporti diplomatici e si riserva di accordarsi appena possibile con Voi per definire tutte le questioni conseguenti al riconoscimento stesso».

Profonda soddisfazione a Tokio

TOKIO, 1.

Agenzie di stampa e giornali sottolineano l'importanza del riconoscimento del Governo di Nanchino da parte delle Potenze dell'Asse. I giornali osservano come tale riconoscimento, oltre costituire un grave colpo per Ciang Kai Scek, stimolerà tutti i cinesi residenti all'estero ad avere fiducia nel nuovo Governo nazionale cinese di Nanchino.

Commentando il riconoscimento del Governo di Nanchino da parte delle Potenze dell'Asse e della Romania, Slovacchia, Croazia e Bulgaria, il *Japan Times* scrive che il popolo giapponese si rallegra col Governo di Nanchino per l'avvenimento odierno tanto più che questo si è verificato immediatamente dopo la visita ufficiale di Wang Ching Wei a Tokio e la concessione di un grande prestito al Governo nazionale.

Tutto questo — rileva il giornale — darà l'impressione al mondo di una forza nuova, che al tempo stesso mira alla creazione di un nuovo ordine in Cina e in Asia e faciliterà il riconoscimento del Governo di Nanchino da parte di altri Paesi.

Dichiarazioni di Wang Ching Wei

NANCHINO, 1.

Il Presidente del Consiglio cinese Wang Ching Wei, felicitandosi per il riconoscimento da parte dell'Italia e della Germania nonchè dei Paesi amici dell'Asse, ha dichiarato che l'avvenimento va considerato come un grande contributo alla realizzazione della pace mondiale.

Il Governo di Nanchino è pertanto incoraggiato a raddoppiare i suoi sforzi per indurre altre Nazioni a seguire l'esempio dell'Asse, in modo da venire ad una chiarificazione definitiva dei reciproci rapporti e al riconoscimento della volontà di pace di cui è animato il Governo nazionale nei riguardi dell'Asia orientale.

Il Governo di Nanchino intende come sempre rispettare i legittimi e giusti interessi delle Nazioni amiche.

Dopo essersi riferito alla dichiarazione comune emanata il 30 novembre dell'anno scorso dai Governi di Nanchino, di Tokio e del Manciukuò, nella quale era espresso il desiderio del Governo nazionale cinese di addivenire a normali rapporti diplomatici coi Governi di Roma e di Berlino nell'interesse della pace mondiale. Wang King Wei ha riaffermato la decisa volontà del Governo da lui presieduto di instaurare un regime di prosperità e di pace in Asia orientale.

Due cacciatorpediniere inglesi affondati nel Mediterraneo da aerei dell'Asse e da un nostro sommergibile

Vivace attività di artiglieria sul fronte di Tobruch

Il Comunicato del Quartier Generale

Bollettino n. 391

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

A Malta, in combattimenti aerei, nostri reparti da caccia hanno abbattuto in fiamme due velivoli nemici.

Nell'Africa settentrionale vivace attività di artiglierie sul fronte di Tobruch.

L'aviazione dell'Asse ha attaccato a nord di Bardia una formazione navale nemica affondando un cacciatorpediniere e danneggiando gravemente un secondo.

Altri nostri velivoli hanno bombardato apprestamenti logistici ed opere della piazza di Tobruch.

Nell'Africa orientale tentativi di attacco contro il nostro presidio di Debra Tabor sono stati nettamente stroncati.

Un nostro sommergibile al comando del capitano di corvetta Vincenzo Politi ha silurato ed affondato nel Mediterraneo orientale un cacciatorpediniere britannico.

Intense azioni aeree in Africa settentrionale

BERLINO, 1.

Secondo quanto informa il «D. N. B.», mentre aerei tedeschi e italiani bombardavano efficacemente nei pressi di Bardia navi da guerra britanniche, altre formazioni attaccavano, nello stesso tempo, le fortificazioni di Tobruch.

In seguito al lancio di bombe sono stati distrutti ricoveri per la truppa e altri apprestamenti bellici del nemico che sono andati in fiamme. Nel porto di Tobruch sono state provocate gravi distruzioni.

Tutti gli apparecchi tedeschi ed italiani hanno fatto alla fine delle loro azioni ritorno alle basi di partenza senza aver subito alcuna perdita.

Nella giornata del 30 giugno l'artiglieria tedesca, presi sotto un violento fuoco gli avamposti di Tobruch, importanti obiettivi bellici di quel punto di resistenza nemica e fortificazioni attorno alla città.

Le bandiere italiane nascoste a Bengasi al tempo dell'occupazione disseppellite e riconsacrate con austero rito

BENGASI, 1.

In una austera cerimonia svoltasi alla presenza del Governatore generale della Libia e delle superiori gerarchie militari, civili e politiche, sono state riportate alla luce le bandiere tricolori che i militari dell'ospedale coloniale sotterrarono in due casse in un angolo del recinto, la mattina del 6 febbraio, perchè non cadessero in mano agli inglesi che entrarono in Bengasi nel pomeriggio dello stesso giorno.

Le bandiere, dopo il dissotterramento e la riconsacrazione religiosa, sono state riconsegnate ai reparti ai quali appartenevano prima della occupazione nemica.

Tra l'intensa commozione degli astanti il Governatore generale ha pronunciato vibranti parole, rilevando il profondo significato di questa cerimonia, esaltando la fede sempre serbata dagli italiani anche nei momenti più difficili e riaffermando la certezza della vittoria finale.

La cerimonia si è chiusa tra fervide acclamazioni al Re Imperatore e al Duce.

Nella stessa giornata l'ispettore del Partito per la Libia, Endrich, ha presieduto il rapporto delle gerarchie fasciste della provincia di Bengasi e Derna.

Vittoriosi duelli aerei nel cielo di Malta

ZONA DI OPERAZIONI, 1.

Ieri, durante lo svolgimento di una ricognizione su Malta, la nostra caccia di scorta è entrata in combattimento con una formazione nemica composta di un numero doppio di velivoli del tipo *Hurricane*. La formazione nemica tentava di attaccare i nostri ricognitori Dopo un violento scontro, i nostri cacciatori abbattevano due velivoli nemici mentre due altri velivoli venivano ripetutamente mitragliati

La ricognizione è stata compiuta brillantemente.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Per la trebbiatura del frumento

Tariffa per la campagna 1941

La Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori ha diramato ai propri Delegati e Fiduciari comunali la seguente circolare:

Si porta a conoscenza che tra le Organizzazioni Sindacali interessate sono state definite, in base alle istruzioni delle rispettive Confederazioni e alla deliberazione della Corporazione dei Cereali, la tariffa di trebbiatura per il frumento da valere per la campagna 1941.

Trebbie fisse:

a) per partite fino a 20 quintali lire 9.75 al quintale; b) per partite superiori a 20 quintali di un solo proprietario e trebbiate senza interruzione diurna lire 8.95 al quintale e lire 10.65.

Trebbie mobili:

Per partite superiori a 150 quintali di grano di un solo proprietario e trebbiate senza interruzione diurna, il tasso di trebbiatura potrà essere concordato tra le parti con una riduzione non superiore a lire 1.65 al quintale.

Per partite superiori ai 300 quintali, nelle medesime condizioni, la riduzione potrà arrivare a lire 2.50 al quintale.

Per le partite di grano la cui trebbiatura avvenga senza pressatura della paglia, le tariffe di cui sopra si intendono ridotte di lire 1.80 per ogni quintale di grano trebbiato.

In riferimento alla convenzione sull'esercizio della trebbiatura nella campagna 1939 XVII, rimangono valide le condizioni che seguono:

1) La liquidazione e il pagamento del tasso saranno fatti immediatamente dopo ultimata la trebbiatura del grano.

2) E' fatto obbligo ai trebbiatori di curare la pulitura e la sveciatura del cereale senza percepire alcun tasso di trebbiatura sugli scarti.

3) Quando condizioni particolari di qualche trebbiatore o comuni a determinate zone o località facciano ritenere necessaria una variazione della tariffa del prodotto trebbiato, questa potrà essere autorizzata soltanto con convenzione sussidiaria da stipularsi tra le Organizzazioni contraenti.

4) La presente convenzione non riguarda agricoltori o gruppi di agricoltori proprietari di trebbie per la trebbiatura del prodotto ricavato dai propri fondi. Qualora i soci di tali agricoltori o gruppi di agricoltori volessero lavorare per conto di terzi, dovranno osservare il presente accordo.

5) Sono a carico dei trebbiatori tutte le spese di esercizio delle macchine, salario agli operai, escluso il personale d'aia, assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, fornitura di forza motrice, lubrificanti, filo di ferro per l'imballaggio della paglia e quanto altro occorre per il perfetto e continuo funzionamento delle macchine.

6) Il personale d'aia occorrente non sarà fornito dai trebbiatori, ma sarà a carico di questi la spesa relativa per la assicurazione contro gli infortuni del personale medesimo.

7) E' fatto obbligo ai trebbiatori di tenere affisso in un luogo ben visibile un cartello sul quale saranno riportate le tariffe e le principali norme di trebbiatura concordate.

8) Tutti i reclami e controversie che potessero sorgere tra gli agricoltori e i trebbiatori per l'interpretazione della convenzione stipulata, saranno risolte di comune accordo tra le Organizzazioni contraenti.

Le tariffe per la trebbiatura dell'avena, dell'orzo e della segale, saranno quanto prima comunicate.

I nostri Delegati e Fiduciari comunali, nonchè gli Uffici di Zona, sono invitati a portare a conoscenza le tariffe e le norme del concordato sopra riportato tra gli agricoltori, affinchè vengano scrupolosamente rispettate.

Si chiarisce inoltre che le tariffe per l'eventuale pagamento in percentuale di prodotto, sono state fissate quest'anno in denaro in seguito alla disposizione del Ministero dell'Agricoltura e Foreste che fa divieto alla disposizione di noli in natura. Le tariffe in vigore per la campagna 1939 sono state aumentate del 25 per cento secondo quanto deliberato dalla Corporazione dei Cereali.

Notiziario finanziario tributario

Imposta straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra

(Legge 1. luglio 1940 n. 813)

Concetto e determinazione del reddito complessivo. — Secondo l'art. 8 della legge 1-7-1940 n. 813 per reddito complessivo s'intende la somma di tutti i redditi, che si sono prodotti o si produrranno nel periodo di applicazione dell'imposta straordinaria in ogni singola azienda.

Esso non è quello preventivamente accertato per l'imposta di R. M., ma quello realmente prodotto nei singoli anni di applicazione dell'imposta sui maggiori utili, sia esso assoggettato od assoggettabile all'imposta di R. M. (redditi delle categ. B e C) e sia esso esente dall'imposta medesima ed assoggettabile ad un tributo sostitutivo dell'imposta medesima (redditi della sola categ. B).

Normalmente gli accertamenti a carico dei privati vengono fatti indirettamente, ed in pochi casi analiticamente, in seguito alla verifica contabile.

Comunque tali accertamenti vengono fatti, induttivamente od analiticamente, occorre ottemperare alle seguenti disposizioni della legge in esame:

I) la valutazione delle merci di proprietà dell'azienda, limitatamente ad una consistenza pari a quella media esistente nell'anno 1938, deve essere fatta attribuendo valori che non siano superiori a quelli medi risultanti dall'inventario del 1938 (art. 12).

E' ovvio che, valutando in misura superiore, aumenterebbero il reddito complessivo e l'eccedenza con un aggravio d'imposta straordinaria, che ostacolerebbe la pur necessaria ricostituzione del normale [illegible]. Questa norma e quella seguente non si applica nel caso di cessazione dell'azienda.

II) Non si deve tener conto del plus-valore realizzato mediante la alienazione di immobili o di titoli di proprietà dell'azienda, a meno che tale alienazione non costituisca oggetto della normale attività dell'azienda medesima (art. 12).

III) Le ordinarie quote di deperimento ammesse per l'imposta di R. M. possono essere, nei casi in cui gli impianti siano stati continuamente soggetti ad un lavoro eccedente quello normale, maggiorate ai soli fini dell'accertamento degli utili straordinari, in relazione alle sollecitazioni più intense ed a quegli altri elementi idonei a dimostrare il logorio degli impianti stessi (art. 10).

Revisione del reddito complessivo accertato per la R. M. — Abbiamo accennato che il reddito complessivo non è quello definitivamente accertato agli effetti dell'imposta di R. M., ma quello effettivamente prodotto nei singoli anni di applicazione dell'imposta straordinaria.

Ciò implica che il reddito accertato per la R. M. può essere riveduto, ad iniziativa sia della Finanza, che del contribuente e sia in aumento (revisione in aumento) e sia in diminuzione (revisione in diminuzione).

La revisione può essere domandata in tutti i casi, in cui l'accertamento del reddito di R. M. è stato operato indirettamente prima della fine del 1939, con decorrenza anteriore al 1° gennaio dell'anno medesimo, perchè quando, invece, è stato fatto dopo la fine del 1939 con decorrenza dal 1° gennaio 1939 o posteriore, si deve ritenere che il contribuente non abbia accettato una cifra di utili superiore a quella che sapeva di avere guadagnato.

Per rendersi ragione di queste distinzioni bisogna tener presenti le disposizioni che regolano gli accertamenti continuativi delle categoria B e C.

Questi accertamenti durano due anni, a cominciare dagli anni pari per la categ. B (1938, 1940, ecc.) e degli anni dispari per la categ. C (1939, 1941, ecc.) e siccome sono fatti prima che il biennio cominci, è evidente che non possono aver altra base di valutazione che quella dei redditi prodotti nel passato.

Pel biennio 1938-1939 i redditi di categ. B furono valutati, nel 1937, sulla base del biennio 1935, 1936.

Per l'imposta sui maggiori utili invece, l'accertamento non deve essere fatto in via preventiva, ma consuntiva, non si ricerca quello che il contribuente può presumibilmente guadagnare, ma quello che ha guadagnato. E quello che effettivamente [illegible] una volta dichiarato non è ammissibile (per lo meno in via di fatto) che corregga la dichiarazione. La Finanza, invece, può sempre ritenere di aver fatto una valutazione inferiore alla realtà e di ciò l'amplissima sua facoltà, anche in linea di fatto, di rivedere un reddito concordato per un certo anno agli effetti di R. M. quand'anche l'accertamento sia stato fatto dopo la fine dell'anno medesimo.

Unione lavoratori dell'industria

Le provvidenze del Duce illustrate ai lavoratori

Lunedì 30 giugno corrente anno presso la sede dell'Unione Provinciale fascista dei lavoratori dell'industria di Udine, il Capogruppo ha convocato i Segretari e Fiduciari dei Sindacati dell'Abbigliamento, della Carta e Stampa, della Alimentazione, della Chimica, del Legno e del Vetro e Ceramica per la illustrazione degli accordi interconfederali in data 13 giugno corrente anno. Prima che l'adunata si chiudesse è intervenuto al rapporto il Segretario dell'Unione il quale ha preso atto con viva soddisfazione del contenuto e della gratitudine manifestata dai lavoratori al Duce per le provvidenze adottate in loro favore. Posta in evidenza la portata politica e sociale dei provvedimenti, il Segretario ha fatto un breve cenno sulla situazione generale, con [illegible] richiamo i lavoratori a continuare la loro fedele e disciplinata operosità nella certezza che tutte le mete additate dal Duce saranno raggiunte.

Unione Commercianti

Divieto di vendita della pasta cruda da pane

Avendo avuto sentore che in molte provincie del Regno i panifici usano vendere pasta cruda da pane, il Ministero dell'Agricoltura - Direzione Generale dell'Alimentazione, con telegramma n. 24145/5 del 25 giugno u. s., ha stabilito che detta vendita venga rigorosamente proibita, dato che la farina contingentata per la provincia e distribuita ai panifici è destinata per la sola panificazione.

Si richiamano gli interessati alla rigida osservanza di tale disposizione.

Assegnazione 30 per cento del carbone per riscaldamento campagna 1941-42

Il Gruppo Assegnatari combustibili solidi della Venezia Giulia comunica che presentemente gli assegnatari non sono in grado di provvedere alla distribuzione del 30 per cento di carbone per riscaldamento, perchè sono in attesa dell'assegnazione da parte del rispettivo Monopolio. Opportunamente ricorderanno che i commercianti, appena riceveranno dai rispettivi assegnatari la merce di cui sopra, procederanno alla consegna del 30 per cento della stessa ai consumatori.

Imposta sull'entrata - Frattaglie

Il Ministero delle Finanze ha recentemente disposto che le frattaglie bovine, ovine e suine (cuore, polmone, rognone, trippa, cervello, ecc.) derivanti dalla macellazione e destinate al consumo, debbono essere agli effetti dell'applicazione dell'imposta sull'entrata, parificate alle carni. Pertanto l'imposta sull'entrata corrisposta all'atto della macellazione è comprensiva anche di quella che sarebbe dovuta per gli atti economici cui dà luogo il commercio delle frattaglie nei vari passaggi fino al consumo.

Beneficenza

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alle Orfanelle di via Rivis: Per onorare la memoria di Isabella Del Conti: Achille Morassutti lire 20.

Alla Casa Ozanam: Per onorare la memoria di Isabella Del Conti: Achille Morassutti lire 20.

Al Rifugio Bearzi: Per onorare la memoria di Isabella Dei Conti: Luigi Menegazzi lire 10.

ATTI FEDERALI

Fascio di Bagnaria Arsa

In data 25 giugno XIX i fascisti: Carlo Placco fu Vincenzo, Massimo Gregoratti fu Gio. Batta, Cesare Caprioli di Cherubino (Vice Segretario Politico), Leo Castellarin fu Vittorio, Primo Lollis di Giovanni, Vittorio Cettolo di Gio. Batta, Davide Bignolin fu Pietro, sono stati nominati componenti del Direttorio del Fascio di Combattimento di Bagnaria Arsa.

Fascio di Brugnera

In data 30 giugno XIX il fascista avv. Virgilio Perulli è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Brugnera in sostituzione del fascista Giovanni Presotto.

Fascio di Gonars

In data 25 giugno XIX i fascisti: Guido Milocco fu Bernardo, Valentino Gandin fu Sante, Ottavio Ioan fu Nicolò sono stati nominati rispettivamente presidente e componenti della Commissione di Disciplina del Fascio di Combattimento di Gonars.

Gr. Rion. «Arturo Salvato»

In data 25 giugno XIX i fascisti Attilio Barnaba fu Barnaba, squadrista, iscritto al P.N.F. dal 30 ottobre 1920 e Giorgio Tanasi fu Giovanni, squadrista, iscritto al P. N. F. dal 12 dicembre 1920, sono stati nominati rispettivamente presidente e componente della Commissione di Disciplina del Gruppo Rionale «Arturo Salvato» del Fascio di Combattimento di Udine.

IL SEGRETARIO FEDERALE

G. I. L.

Ispezione

Il 28 giugno, l'Ispettore del Comando Generale console della M. V.S.N. comm. Italo D'Alessandro ha ispezionato senza preavviso l'Ufficio Militare del Comando federale e la Sezione Premilitare di Pordenone.

Al termine della visita, il gerarca si è compiaciuto con i dirigenti del Comando federale per l'efficienza organizzativa riscontrata.

Corso preparazione a esami della sessione autunnale

Si avvertono gli interessati che le iscrizioni al corso di ripetizione scolastica per la preparazione agli esami della seconda sessione si chiuderanno improrogabilmente giovedì 10 luglio.

Gli organizzati che si sono presentati all'esame di ammissione alla Scuola media unica e quelli che hanno frequentato la prima media unica, ammessi alla riparazione, devono sostenere nella sessione autunnale gli esami di tutte le materie.

Corso di lingua tedesca

Il Comando federale organizza un corso di lingua tedesca. Tale corso si svolgerà in Udine e consisterà in tre lezioni settimanali per la durata di due mesi circa. Esso avrà inizio nel corrente luglio. Per schiarimenti rivolgersi al Comando Federale - Ufficio preparazione politica professionale e propaganda - entro il 5 luglio.

Riscontro alla Filologica

della Società del Museo di Lubiana

Ad un messaggio augurale inviato dalla Società Filologica Friulana alla consorella Società del Museo (Muzejsko drustvo za Slovenjo) per la Slovenia in Lubiana, questa ha così risposto a mezzo del suo Presidente prof. Milko Kos:

«La nostra Società particolarmente rallegrata del messaggio e dell'Indice ventennale delle pubblicazioni che la Società Filologica Friulana, nell'occasione in cui Lubiana è venuta a far parte del Regno d'Italia, ha voluto inviarci, rende all'illustre Società udinese i suoi più cordiali saluti ed auspica da parte sua che i rapporti fra le due Società siano sempre più cordiali. La nostra Società è convinta che il fecondo lavoro scientifico dall'una e dall'altra parte approfondirà quella conoscenza reciproca dei contatti storici e culturali che fra la Patria del Friuli e la Slovenia, fra l'antico Patriarcato ed i paesi sloveni nel passato ebbero tante volte legami stretti e fecondi».

Per i macellai

Notifica vitelli da latte per la corrente quindicina

Il Consorzio Provinciale macellai invita i macellai della città di Udine a notificare presso la sede del Consorzio stesso entro le ore 12 di mercoledì, 2 luglio, il quantitativo dei vitelli da latte loro necessari per la corrente quindicina. E' raccomandata la massima parsimonia nelle richieste.

La distribuzione sarà fatta nelle ore pomeridiane di giovedì, presso il civico macello, compatibilmente alla disponibilità pervenuta al raduno, e dietro presentazione dei soliti buoni rosa.

Nel Dopolavoro "Giorgini,,

Inizio del Corso di violino e di pianoforte

Lunedì ha avuto inizio il corso di violino sotto la direzione del m.o Eligio Cirlani. Per aderire a richieste pervenute al Dopolavoro, le iscrizioni saranno tenute aperte fino a giovedì 10 luglio. Il 10 luglio avranno inizio anche il corso di pianoforte e le esercitazioni di pianoforte. Le lezioni di violino sono bisettimanali nel pomeriggio; quelli di pianoforte, pure bisettimanali, nella mattinata.

Corso di ripetizioni scolastiche

Le ripetizioni scolastiche per alunni rimandati delle classi III, IV e V elementare, avranno inizio il 1. agosto. Le iscrizioni pertanto rimarranno aperte fino al 25 luglio.

Ripresa delle lezioni di tedesco

Ieri sera si sono regolarmente riprese le lezioni di lingua tedesca che, per ambedue le sezioni, si terranno unicamente due volte per settimana. L'orario per il mese di luglio e agosto è affisso all'albo del Dopolavoro.

Filodrammatica e complesso corale

L'invito per la formazione della nuova filodrammatica e del complesso corale non poteva aver esito più lusinghiero. Oltre una quarantina di elementi hanno offerto la loro adesione e, per la loro volontà veramente ammirevole, le prove già iniziate, fanno sperare molto bene.

Riapertura biblioteca

La biblioteca del Dopolavoro è stata completamente riordinata e domenica prossima sarà riaperta. Conta circa un migliaio di volumi di cultura fascista, letteratura, racconti, romanzi e novelle. L'elenco dei volumi sarà da sabato prossimo a disposizione del pubblico nella sede del Dopolavoro.

La festa del Papa celebrata alle Grazie

Nel giorno dei Santi Apostoli Pietro e Paolo, giorno altresì dedicato al Santo Padre, nella Basilica della Beata Vergine delle Grazie il Vicario Generale mons. Luigi Quargnassi, nell'assenza dell'Arcivescovo recatosi a Rosazzo per la festa del Patrono di quella sua Chiesa abbaziale, ha celebrato il solenne Pontificale, assistito da due Padri Serviti e dal Parroco delle Grazie, don Ferdinando Maria Maroso.

La vasta Basilica era gremita di fedeli. Nel coro, solennemente addobbato di rosso, avevano preso posto dirigenti e soci dell'Azione Cattolica con tutte le bandiere delle Associazioni cittadine. In banchi appositamente preparati avevano preso posto tutti gli insigniti di onorificenze pontificie.

Il prof. mons. Giuseppe Morandini, insegnante del Seminario, ha tenuto un brillante discorso, trattando della festa del Papa come festa della Verità, festa della Giustizia e festa della Spirituale paternità.

La Cantoria dei Servi di Maria ha accompagnato il rito con una bella Messa a tre voci del m.o Fornara. Dopo il solenne Pontificale, il Vicario Generale ha letto la Consacrazione dell'Azione Cattolica al Sacro Cuore di Gesù. E' seguita la benedizione eucaristica.

Nella Chiesa del Cristo, dopo la Messa in canto delle ore 10, a cura della Consulta Parrocchiale, si tenne un'adunanza riservata ai soli uomini e giovani, sul «Papa». Parlò della grandezza e missione del Papato, con profonda competenza don Paolino Urtovic, Parroco di S. Giorgio. La sua conferenza venne ripagata da larghi, nutriti applausi.

Rinnovato successo al "Ferroviario,, di quella Compagnia Filodrammatica

Domani sera ultima ripresa

L'opportuna idea dei dirigenti il Dopolavoro Ferroviario di chiudere l'attività artistica di quest'anno della valorosa Compagnia Filodrammatica ha sortito il più lieto dei successi. Infatti l'annuncio dato di una ripresa nel teatro di via Cernaia della gaia commedia in tre atti «Tutto per la donna», di Nicola Manzari, ha richiamato sabato sera una folla assai numerosa di pubblico, il quale ha colto l'occasione per applaudire calorosamente non solo quale riconoscimento della bravura dei singoli interpreti ma anche per premiare la loro fatica ed in certo qual modo incitare la loro passione per questa arte singolare, a perseverare sulla via così felicemente intrapresa. Tutti gli attori sono stati all'altezza del compito loro affidato; anzi vorremmo dire che stavolta hanno superato se stessi, dalla Terreni alla Calvori, dal Rizzi al Galli, dal Marangoni al Sora, dalla Franzolini alla De Luisa, da Fontana al Lo Prete. Gli applausi sono stati perciò spontanei, cordialissimi. La bella commedia ha piaciuto assai.

Domani sera con la ripresa de «La lampada alla finestra» vicenda romantica in tre atti di Gino Capriolo, la Compagnia chiuderà il ciclo della sua attività estiva; quindi si riposerà per riprendere poi con rinnovata lena la sua lieta fatica.

Lo spettacolo domani sera avrà inizio alle 20.45; il teatro è ventilato

Il terzo concerto della centuria corale Gil al Teatro "Odeon,,

Come abbiamo annunciato, martedì 8 corrente alle ore 21 al teatro Odeon la centuria corale polifonica del Comando federale della GIL, diretta dal maestro Luigi Garzoni, svolgerà il terzo concerto dell'anno XIX. Sarà eseguito un programma di brani polifonici antichi e moderni.

MOTIVI DI STAGIONE

L'igiene alimentare durante l'estate

Dopo il lungo ed anomalo periodo di piovosità del mese di giugno è finalmente arrivata l'estate vera, coi conseguenti vantaggi ed inconvenienti. Da una temperatura relativamente mite, si è passati ad un caldo afoso, tanto che i fortunati che possono, lasciano la città per il mare, i monti o la campagna. Quelli che devono rimanere sono esposti ai pericoli della stagione e devono avere cura della loro salute, specie nei riguardi dell'igiene dell'alimentazione.

E' appunto durante la stagione calda che i germi patogeni che danno origine alle malattie infettive si sviluppano in modo più rapido e rigoglioso e possono quindi inquinare le sostanze alimentari e diffondere le malattie dell'apparato digerente.

E' vero che è compito dell'autorità sanitaria vigilare a che, nei luoghi di produzione, di deposito di vendita dei generi alimentari e delle bevande vengano messe in commercio sostanze alimentari genuine e ben conservate, e che siano manipolate da persone sane, ma l'azione pubblica può arrivare fino ad un certo punto: oltre il quale devono essere usate le cautele personali che servono a tutelare la propria salute.

Bisogna insistere specialmente presso i ragazzi ed i bambini che le mani devono essere ben lavate prima di qualsiasi pasto, che bisogna scartare gli alimenti che possono essere causa di indigestioni; la frutta non deve essere mangiata in quantità eccessiva, o immatura, o avariata e senza essere stata prima ben lavata.

La verdura cruda che può provenire da orti assai lontani dal mercato, pur avendo un bell'aspetto e conservare tutta la freschezza può essere inquinata, anche perchè nell'orto stesso può essere stata lavata con acqua impura. Se essa non viene risciacquata ripetutamente con abbondante acqua potabile, e, meglio disinfettata, può rappresentare un grave pericolo. L'acqua stessa non deve essere mai ingerita in forte quantità, specie se fredda, perchè può essere causa di disordini digestivi, che alla loro volta aprono la strada all'attecchimento di germi infettivi e a malattie intestinali.

Bisogna sempre tenere presente che il latte, alimento principale dei bambini se non viene convenientemente trattato e conservato può diventare pericoloso. Il latte deve essere bollito, appena arriva in casa. Il latte che viene in città dalla campagna due volte al giorno, sempre fresco, proveniente dalla mungitura mattutina e serale, e che rimane nei bidoni o bottiglie, raffreddato, se vien lasciato alcune ore nei recipienti domestici alla temperatura ordinaria, senza essere bollito e conservato nei recipienti di bollitura, si carica in modo straordinario di germi e può riuscire nocivo ai lattanti, anche dopo di esser bollito. Bollitura quindi pronta e prolungata specie per l'allattamento artificiale dei bambini.

Soprattutto non lasciarsi mai attrarre dal miglior sapore del latte crudo. Bere il latte crudo è grave imprudenza, perchè esso può essere inquinato coi germi delle malattie infettive intestinali e dalle origine alle rispettive infezioni. Il latte può provenire da una stalla anche ben tenuta e da vaccine sane; ma basta che uno dei bovai, o mungitori, o addetti ai successivi travasi sia non diciamo malato, ma portatore sano di germi infettivi basta che qualche germe infettivo arrivi in qualsiasi modo a contatto con il latte ed ecco che questo diventa un ottimo terreno di coltura elevata. Se il latte non viene quindi sempre bollito, rappresenta un pericolo per chi lo ingerisce.

Chi appetisce il latte freddo, lo faccia prima bollire, e poi raffreddare in ghiacciaia.

Bisogna inoltre tener presente che qualsiasi alimento può diventare pericoloso se viene inquinato dalle mosche. Lotta quindi ad oltranza da parte di tutti contro lo schifoso insetto. Lotta nei focolai di origine di qualsiasi genere, che sono rappresentati dal sudiciume; disinfezione periodica delle latrine, stalle, pollai, conigliere, pulizia negli orti, giardini, cortili, sotterranei di qualsiasi ambiente domestico.

Da parte di tutti deve essere quindi intensificata la lotta moschicida nei focolai di origine e nelle case, nei negozi, a mezzo di racchette, sostanze moschicide, carte pigliamosche, ecc., e con adatta protezione di qualsiasi alimento. Così contribuirà ad eliminare il maggior nemico della pubblica salute, specie durante l'estate e l'autunno.

Tutta la cittadinanza sappia che è dovere sociale lottare contro le mosche, ciò rappresenta anche un interesse particolare, dato che in tal modo si possono evitare noie e contravvenzioni. Attenti perchè la vigilanza è a tal riguardo attiva e severa.

Dott. B.

Prelevamento generi razionati per il mese di luglio

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica:

I numeri dei buoni validi per il prelevamento dei generi razionati per il mese di luglio sono i seguenti: n. 5 della carta «12 numeri», per l'olio, n. 6 per gli altri grassi, n. 8 per lo zucchero.

Per i generi da minestra si useranno, per la prima quindicina i buoni di prelevamento del mese di luglio della carta color lilla, validi dall'1. al 16, per la seconda quindicina si useranno i restanti buoni.

Per le nuove costruzioni entro i confini generali del piano regolatore

Il Municipio di Udine, al fine di eliminare gli inconvenienti ed i danni che possono verificarsi in causa della inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche vigenti nel Comune per l'attuazione del Piano Regolatore cittadino, approvate col R. D. L. 5 settembre 1938 XVI, n. 1750, convertito nella legge 5 gennaio 1939 XVII, n. 105, rende noto quanto segue:

Ai termini dell'articolo 1 delle prescrizioni stesse, chiunque intenda costruire, modificare od ampliare edifici entro i confini del Piano Regolatore generale edilizio e di ampliamento, è tenuto ad osservare le disposizioni relative alla destinazione ed all'uso delle costruzioni nelle diverse zone nelle quali la città e gli immediati dintorni sono state divise, secondo la classificazione di detto Piano e in relazione alla sistemazione stradale in esso prevista.

Di conseguenza, non è più sufficiente — come fin qui si è praticato — presentare al Municipio la domanda documentata prescritta dagli art. 3 e 6 del regolamento edilizio, per poter conseguire l'autorizzazione alla esecuzione delle opere in progetto, dovendosi accertare *prima*:

a) se nella zona su cui si vorrebbe costruire, sono consentiti edifici del tipo prescelto per destinazione, ampiezza, altezza, distanza dal filo stradale, spazio scoperto, ecc. ecc.; b) se l'edificio sia progettato lungo una strada della quale è prevista la modificazione o la soppressione, perchè in questo caso la costruzione non potrà essere consentita; c) se la nuova costruzione o l'ampliamento di costruzione esistente interessino zone verdi di rispetto — vincolate ai sensi del Piano Regolatore — perchè su di esse è pure vietata l'esecuzione di qualsiasi opera.

E pertanto, chiunque intenda procedere a costruzioni, modificazioni o ampliamenti di fabbricati entro i confini generali del Piano regolatore, è invitato a comunicare per lettera, all'Ufficio Tecnico municipale tutte le indicazioni utili ad accertare se i lavori in progetto sono consentiti dalle su riportate norme e prescrizioni, e per ottenere dall'Ufficio stesso la relativa risposta scritta.

Apostolato della preghiera

Giovedì p. v., dalle ore 20.30 alle 21.30, nella Chiesa dei PP. Cappuccini in via Ronchi, sarà tenuta la consueta ora di adorazione in preparazione al primo venerdì del mese.

Cronaca mesta

Antonio Catena

Ieri poco dopo mezzogiorno, il camerata prof. Bernardino Catena, insegnante di cornetta all'Istituto Musicale «J. Tomadini» ed attualmente istruttore della fanfara dei Giovani fascisti del Comando Federale, veniva colpito da grave e doloroso lutto: la perdita del proprio figliolo Antonio, di 18 anni.

La Parca inesorabile stroncava la giovane sua esistenza dopo penosa malattia per vincere la quale a nulla valsero le affettuose e premurose cure dei genitori e quelle della scienza. Le onoranze alla salma si svolgeranno oggi nel pomeriggio. Alla sua memoria un reverente saluto; al camerata Catena, l'espressione del nostro cordoglio.

La cornata di una mucca in un occhio

Settimia Brovedani di Pietro di 55 anni da Clauzetto, mentre stava nella stalla governando le bestie, veniva colpita improvvisamente all'occhio sinistro da una cornata datale da una mucca che repentinamente aveva volto la testa nella sua direzione. Conseguentemente al colpo ricevuto, la donna riportava una grave ferita all'organo visivo con rottura del bulbo. E' stata ricoverata all'Ospedale Civile ed ivi trattenuta guaribile in una quindicina di giorni; prognosi riservata per la funzione visiva.

Incidente ciclistico

Il giovane Aldo Ferrari mentre percorreva via Cividale in bicicletta per un banale incidente stradale ribaltava a terra producendosi escoriazioni alle mani. E' stato medicato al posto di Pronto Soccorso; guarirà in una settimana.

Pubblichiamo la fotografia di un gruppo di mitraglieri friulani, riuniti intorno alla bandiera ricevuta in dono dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine. Essi inviano ai parenti ed a tutti i camerati un fervido saluto e l'espressione della fede incrollabile nei destini della Patria. Nel gruppo sono: s. ten. Isidoro Bean, s. ten. Gamba Giuseppe, caporale Bodigoi Dagoli, caporale Musso Sante, caporale Poiana Luigi, caporale magg. Colomba Andrea, soldato Marangoni Amerigo, soldato Calaruza, sold. Miutti Paolo, soldato Vanello Annibale, sold. Venica Gino, sold. Florito Mario, soldato Mauro Rodi, soldato Miotti Enio, sold. Rossi Carlo, sold. Sberei Mario, sold. Cencig Antonio, soldato Turcato Ferruccio, sold. Costaperaria Antonio, sold. Gasparini Giuseppe, sold. Fabrizio Aldo, soldato Molaro Serafino, sold. Serafini Antonio, sold. Cengarle Elio, soldato Mesaglio Vittorio.

IL GIORNO

Mercoledì, 2 luglio (183-182)
Visitazione di M. V.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, fagioli, bollito di lingua, trippe, contorni.
Sera: minestrone, crocchetti, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.45, 8, 8.30: Notizie a casa dai militari dislocati nei territori occupati — 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole italiane — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: Musica operettistica — 19.45: Musica varia — 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20, 22.45: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.10: Dischi — 12.30: Radio sociale — 13.15: Orchestra diretta dal m. Angelini — 14.15: Orchestra d'archi diretta dal m. Manno — 15: Elenco dei prigionieri di guerra italiani a cura della C.R.I. — 20.40: «Quarto d'ora Alata» orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza — 21: «Lumie di Sicilia» un atto di Luigi Pirandello — 21.30 (circa): Banda della Milizia Artiglieria Contraerei diretta dal m. Liberato Vagnozzi — 22.5: Musiche da camera di operisti italiani dell'Ottocento, interpretate dal soprano Alba Anzellotti; al pianoforte Barbara Giuranna.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.15: Trio Ambrosiano — Ore 12.35: Musica varia diretta dal maestro Fragna — 20.30: Concerto diretto dal m. Michele Maciocco — 21.15 Orchestra d'archi diretta dal maestro Manno — 21.55: Orchestrina diretta dal m. Strappini — 22.25: Complesso di fisarmoniche diretto dal m. Piccinelli.

Un arresto per maltrattamenti

I carabinieri di San Giorgio di Nogaro hanno proceduto all'arresto di Stefano Bernardis fu Giacomo, di 40 anni, del luogo, responsabile di maltrattamenti e percosse in danno della propria moglie e della figlia diciottenne. Tali disgustose scenate avvenivano quando egli ritornava a casa ubriaco e ciò accadeva spesso. L'ultima scenata è avvenuta precisamente domenica nel pomeriggio, durante la quale si sfogava contro la moglie in istato interessante di sette mesi colpendola con pugni e calci lasciandola tramortita a terra.

La buona fede di Giacoma

Giacoma Del Degan arrivava l'altro giorno assai trafelata alla stazione; si trattava di salutare un parente che partiva per un paese assai lontano e per molto tempo. La buona Giacoma, trafelata e sudata, non potendo entrare in stazione con la bicicletta, l'affidava ad un giovanotto, il quale gentilmente le dava assicurazione che avrebbe provveduto lui a custodirla.

Poco dopo la Del Degan, abbracciato e salutato il partente, ritornava sul piazzale esterno della stazione, ma, con sorpresa mista a sgomento, non ritrovava più nè il giovane nè la sua bicicletta; ogni ricerca in proposito riusciva vana. Pertanto denunciava il fatto ai carabinieri della stazione.

Precipita da un' armatura e si frattura alcune costole

Il muratore Leopoldo Zuliani, di 56 anni, da Campoformido, mentre stava per ragioni di lavoro su una impalcatura, perduto ad un tratto l'equilibrio, precipitava a terra da qualche metro d'altezza andando a finire su un mucchio di mattoni.

Nella pericolosa caduta se la cavava con la frattura di alcune costole percui è stato trasportato subito all'Ospedale Civile ed ivi trattenuto guaribile in un mese salvo complicazioni.

L' infortunio di un mietitore

L'agricoltore Valentino Chiopris, di 58 anni, di Udine, mentre stava ieri mietendo il frumento, si produceva accidentalmente con la falce, ferite da taglio al dorso della mano ed al gomito destro con recisione di alcuni tendini. All'Ospedale Civile è stato giudicato guaribile in una dozzina di giorni.

Una sedia su un piede

La cameriera Margherita Paron, occupata presso la trattoria «Al Fante», nel rimettere a posto le tavole, rimaneva colpita al piede destro da una sedia pesante accidentalmente caduta. Riportava una distorsione con relativa contusione giudicata guaribile al posto di Pronto Soccorso in una settimana.

Una ferita infetta

Il piccolo Alfiero Garofolo, di 5 anni, dimorante in via Baldasseria Bassa, camminando scalzo si produceva una ferita alla pianta del piede destro con un frammento di vetro. Sopravvenuta una infezione, il bambino è stato accompagnato al posto di Pronto Soccorso dov'è stato medicato e giudicato guaribile in sei-otto giorni.

Bestemmiatore denunciato

E' stato denunciato al Pretore tale Pietro Toscano fu Francesco di 57 anni da Campoformido, perchè sorpreso sulla pubblica piazza a pronunciare bestemmie e parole sconcie.

La macchina per la produzione non basta se contemporaneamente non si mette in moto la macchina per la vendita cioè la pubblicità.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

1 luglio 1941 XIX

NATI	6
MORTI	2
MATRIMONI	1

Riassunto mensile

Durante il mese di giugno 1941 XIX all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati:

NATI VIVI:	126
MORTI:	100

Eccedenza dei nati sui morti: 26
Nati morti: 3

MATRIMONI:	33

Nascite

Vidal Sergio (IV nato) di Erminio e di Giusto Amalia; Trigatti Gianluigi (III nato) di Placido e di Bassi Romana; Cussigh Giandomenico (I nato) di Igino e di Loi Maria; Alba Giuseppina (IV nato) di Carlo e di Trentin Rosina; Calligaris Mariagrazia (I nato) di Mario e di Croatto Vitalina.

Pubblicazioni di matrimonio

Fumolo Armido fabbro con Bulfoni Maria cotoniera; Vaccaro Luigi pittore con Cucchiaro Iolanda filatrice; Ferigo Giuseppe elettricista con Minichino Anna casalinga.

Matrimoni

Mattioni Bruno ragioniere con Ferich Liliana civile.

Morti

Vidal Sergio di Erminio di giorni 1; De Luca Luigi fu Vittorio di anni 43 tipografo compositore.

Ragazzetto gravemente ferito per lo scoppio d'una capsula

Il ragazzetto Antonio Pelizzo di Luigi, di 11 anni, da Nimis, rinvenuta in campagna una capsula di dinamite, ne provocava per gioco lo scoppio. Purtroppo la sua imprudenza doveva costargli cara perchè non avendo fatto a tempo a ritirarsi ed a gettare lungi l'ordigno, le scheggie lo investivano in più parti del corpo procurandogli delle ferite alle mani specialmente con l'asportazione del pollice ed indice della mano destra, alle braccia ed alla coscia destra. Dopo le cure del caso prodigategli sul posto, il Pelizzo veniva trasportato all'Ospedale Civile ed ivi accolto guaribile in un mese e mezzo salvo complicazioni.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - Prima di CANZONE IMMORTALE e Doc. «Dal fronte Sud ai mari del Nord»

SAVOIA - MARIA ILONA — Con Willi Birgel. Ore 17.

CECCHINI - LOTTE DI SPIE - Con Edmund Lowe. Ore 17.

REX - ORO NERO - Con Brigitte Horney e Gustav Frohlich. Ore 17.30.

CRONACA DI PORDENONE

(Redazione e pubblicità: piazza Cavour 5 - Telefono n. 377 - Casella postale 92)

Omaggio ai Caduti

Ieri mattina, martedì, alle ore 10, il generale Pizzolato accompagnato dagli ufficiali del suo Stato Maggiore, ha deposto una corona di alloro al monumento ai Cavalleggeri del Saluzzo Cavalleria Caduti per la Patria, che sorge nel cortile d'onore della Caserma « Vittorio Emanuele III ». Al severo rito di omaggio agli Eroi, ha presenziato un numeroso stuolo di ufficiali superiori e subalterni delle varie armi, unitamente al Podestà, all'Ispettore Federale, al rappresentante del Commissario straordinario del Fascio di Combattimento, al giudice dott. Valussi che rappresentava il Presidente del Tribunale, al Comandante la Compagnia dei Carabinieri Reali, al Commissario di P. S.

L'omaggio è stato successivamente ripetuto ai monumenti dei pordenonesi Caduti in guerra ed ai Caduti per la Rivoluzione. Un reparto in armi del R. Esercito prestava servizio d'onore presso i marmorei ricordi.

La scomparsa di una camerata

Un crudele morbo, ha strappato innanzi tempo alla vita ed all'affetto della famiglia, a 34 anni di età, la camerata Giacomo Borazza fu Pietro, combattente, fascista di vecchia data e capo squadra della M.V.S.N. La notizia della sua scomparsa, è stata appresa con unanime senso di cordoglio tra i molti che lo conoscevano.

Alla famiglia presentiamo la nostra affettuosa solidarietà nel suo dolore.

Il premio di operosità agli artigiani

Com'è noto, le recenti disposizioni relative alla concessione di un premio straordinario di operosità ai lavoratori dell'industria estendono il premio stesso anche ai dipendenti operai delle aziende artigiane.

Alla locale sede di Zona dell'Artigianato sono a disposizione degli interessati le norme regolatrici della concessione di detto premio.

Al Teatro estivo

« Vendicatrice » è il titolo del drammatico film che verrà proiettato questa sera al Cinema Teatro Estivo di viale Cossetti.

La tragica fine di un pensionato

Rincasando a tarda ora della notte cade nel laghetto di Roraigrande

Vittima di una triste sciagura è rimasto alcune sere fa il quarantaquattrenne Lazzaro Piva di Osvaldo, maresciallo maggiore degli alpini in congedo, dimorante nel rione di Roraigrande, in via Maggiore. Trascorsa la serata presso alcuni conoscenti nella contermine borgata di Roraipiccolo, il Piva rincasava percorrendo la stradina che passa accanto alla Tessitura del Veneziano, quindi giunto alla passerella che attraversa il canale di scarico delle acque del laghetto, causa la profonda oscurità della notte, non s'accorse evidentemente che bisognava spostarsi un po' verso sinistra, cosicchè proseguendo diritto per alcuni passi verso la sponda precipitò in acqua. Probabilmente il disgraziato deve aver tentato di aggrapparsi disperatamente alle erbe della ripida discesa, come risultò poi dalla posizione in cui fu trovata la salma, ma tutto fu inutile data la profondità dell'acqua come vani riuscirono gli appelli di soccorso che avrà probabilmente lanciato.

Non avendo visto rincasare il suo congiunto, la famiglia iniziò subito delle ricerche, senza in un primo tempo sospettare ad una disgrazia. Questa invece ebbe la sua conferma alcuni giorni dopo con il rinvenimento fatto da alcuni passanti della salma in fondo alle acque del canale.

Disgraziato capitombolo di un ciclista

Percorrendo la strada nazionale nei pressi di Fontanafredda, l'operaio Giovanni Olivo fu Felice, di 42 anni, dimorante in via Meduna, capitombolava in malo modo sull'asfalto, in seguito ad una troppo brusca sterzata impressa alla bicicletta sulla quale si trovava. Rialzatosi sanguinante, ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del nostro Ospedale i quali gli hanno riscontrato ferite da taglio al mento, al naso ed al cuoio capelluto, giudicandolo guaribile in una settimana.

Infortuni sul lavoro

Mentre nel cantiere di via Montereale della S. A. edile Garboli, stava spostando alcune tavole, il manovale Duilio Moras di Gaspare, di 27 anni, veniva investito da una di tali tavole cadutagli improvvisamente addosso, cosicchè un chiodo che sporgeva le feriva la faccia destra. E' stato giudicato guaribile in sei giorni.

— Collocando la pasta nella filonatrice, il fornaio Enrico Turchet di Pietro, dipendente del panificio Piccinin, riportava una contusione al dito mignolo della mano destra con strappamento della falange ungueale. Guarirà in dieci giorni.

Le udienze in Tribunale

Udienza penale: Presidente dottor cav. Valussi - Giudici dott. cav. Zuliani e dott. cav. Pantaleone - P. M. dott. cav. uff. Tanganelli, Procuratore del Re Imperatore - Cancelliere Musolin.

Severa condanna di un impiegato infedele. - Il ventiduenne Mario Zonta di Arcangelo, nativo di Bassano del Grappa, si presentò in istato di arresto, imputato di peculato e falso, perchè nella sua qualità di alunno d'ordine delle Ferrovie dello Stato addetto alla stazione di Sacile, riuscì dall'ottobre dello scorso anno all'aprile del corrente, a trarre profitto di vari biglietti ferroviari per viaggiatori, per valore complessivo di 2104 lire, compilando poi falsamente il registro di movimento biglietti, per celare la sua malefatta.

Il Tribunale, ritenuto il Zonta responsabile dei due reati con l'attenuante per entrambi della specifica tenuità del danno e del risarcimento dello stesso, lo ha condannato a un anno e 20 giorni di reclusione, accordandogli la non iscrizione, e con la interdizione temporanea dai pubblici uffici. Dif. avvocati Gasparotto e Perulli.

Un ladro di biciclette e due ricettatori condannati. - In stato di arresto compare il manovale Pietro Avoti fu Angelo, di anni 27 da Ragogna, il quale deve rispondere al suo attivo di due furti di biciclette, deve anche rispondere di aver indossato abusivamente la divisa di ufficiale dell'Esercito e di aver dichiarato di essere tale ai Carabinieri. Con l'Avoti, sono pure citati dinanzi alla Giustizia il calzolaio Erminio Tesolin fu Alessandro, di anni 30, e il sarto [illegible] di anni 22, ambedue da Villotta di Chions, i quali avevano acquistato le biciclette rubate [illegible] l'Avoti a [illegible] mesi di reclusione e il Tesolin ritenuti colpevoli di ricettazione, e sono stati condannati a un mese di reclusione e a duecento lire di multa ciascuno, con la condizionale. Dif. avv. Perulli e Franceschinis.

Un furto al poligono di tiro di San Vito. - La notte dello scorso 2 maggio, al Poligono di tiro a segno di San Vito al Tagliamento, alla cui cinta in rete metallica era stato praticato un largo squarcio, veniva perpetrato un furto di cinquanta caricatori da esercitazione e di alcuni medicinali. Le indagini dei Carabinieri portarono alla scoperta che gli autori del reato erano stati il fabbro Mario Nocent di Antonio di anni 34, ed un minorenne entrambi da Valvasone. In seguito a ciò, il Nocent è stato tratto in arresto ed è comparso dinanzi al nostro Tribunale unitamente al giovane Paggio. Il Nocent ritenuto responsabile di furto, con la sola aggravante di violenza sulle cose e con l'attenuante della speciale tenuità del danno, è stato condannato a otto mesi di reclusione e 800 lire di multa, con la condizionale e pertanto scarcerato. Nei riguardi del minorenne i giudici hanno dichiarato non doversi procedere per la concessione del perdono giudiziale. Difesa avv. Guido Rosso.

Processi annonari. - Il commerciante Pacenzio Sasso di Nicola Antonio, quarantenne da Valvasone, è imputato di aver venduto il 14 gennaio scorso, nel suo negozio in quel centro, della mortadella a prezzo superiore a quello stabilito dal calmiere allora vigente. Viene condannato a 90 lire di ammenda ed alla spesa. Dif. avv Gio Batta Marin.

— Il commerciante Giovanni Rossi fu Nicolò, trentatreenne da Sequals è imputato di aver omesso di porre i cartellini indicanti i prezzi su alcuni generi posti in vendita nel suo negozio Il Tribunale dichiara il non doversi procedere nei suoi riguardi, essendo il reato estinto per avvenuta oblazione Dif. avv. Asquini.

— Il fornaio Francesco Gio. Batta Morassutti fu Giuseppe, trentunenne da San Paolo di Morsano, è imputato di avere il 5 luglio 1940, venduto del pane contenente un eccesso di ceneri Il Tribunale dichiara non doversi procedere nei confronti del Morassutti per l'imputazione ascrittagli, essendo stato il predetto fornaio già condannato per lo stesso reato dal Pretore di San Vito al Tagliamento.

Abitazione e negozio visitati dai ladri a S. Lucia di Budoia

L'altra notte un audace colpo ladresco è stato perpetrato nella tranquilla borgata di Santa Lucia di Budoia, situata nella zona prealpina del pordenonese. I malandrini iniziarono la loro razzia aprendo una stanza adibita a ripostiglio situata nell'abitazione del lavoratore d'albergo Domenico Rizzo fu Giuseppe, dove però non trovarono nulla di buono. Attraversando allora un tratto campestre, raggiunsero la casa dei fratelli Gislon in via Lacchin, dove scalato il muro di cinta del cortile, furono ancor più facilitati nell'impresa, avendo trovato aperta la porta della cucina. Riunirono così un discreto bottino comprendendo formaggio, uova ed una sveglia, per passare poi nell'attiguo negozio di manifatture, di proprietà degli stessi Gislon. Qui la preda si presentava ben più ricca. Infatti al mattino seguente, i derubati constatavano la scomparsa di dieci pezze di stoffa da uomo, sei pezze di stoffa fantasia e due pezze di canapino per il valore complessivo di seimila lire.

Affermazioni di atleti

All'eliminazione provinciale del Gran Premio dei Giovani i rappresentanti del nostro Comando G.I.L. hanno ottenuto una serie di belle affermazioni che si sono sommate nella vittoria nella classifica per comandi della provincia. Pordenone si è classificata al primo posto precedendo il Comando G.I.L. del Gruppo Rionale « Giorgini » di Udine di tre punti e mezzo, e distanziando di ben tredici punti la terza classificata, la rappresentativa di Sacile.

Fra i vari risultati, spicca il primo posto di Marcuzzo nel tiro del giavellotto con metri 44.89. In questa gara, il successo è completato dal secondo posto di Rossi, che ha lanciato l'attrezzo a metri 39.58. Sono da segnalare inoltre il secondo posto nella staffetta 4×100 con la pattuglia formata da Zanelli, Tagliariol, Zaramella, Negrello, il secondo ed il terzo posto di Tagliariol e di Zanzot, nel salto in lungo, il terzo e il quinto posto di Marchetto e Poles nel getto del peso. Hanno deluso invece i due giovani atleti che partecipavano al salto in alto: Negrello e Zanelli che si sono classificati a pari merito con altri concorrenti, a metri 1.45 (terzo posto) mentre nell'eliminatoria pordenonese e nelle sedute di allenamento avevano raggiunto una misura notevolmente superiore.

Il successo complessivo degli atleti pordenonesi in questa che è da considerare la vera leva dell'atletismo nazionale, è una dimostrazione che l'atletismo pordenonese sta rinverdendo le vecchie brillanti tradizioni rendendo possibile una attività più intensa e d'auspicio di sempre nuove e più belle affermazioni.

Attività calcistica

Il Torneo « Ragazzi »

Le gare di domenica

San Marco-Borgomeduna 2-0. — L'incontro è stato molestato dalla pioggia caduta copiosa però, nonostante lo stillicidio, l'entusiasmo e la combattività dei giovani atleti non è mai venuto meno cosicchè il gioco si è mantenuto vivace. Il San Marco ha segnato una certa superiorità che si è tradotta in due reti di buona fattura, una per opera di Darduin nel primo tempo con tiro di testa su calcio d'angolo, la seconda nella ripresa da Marchetto.

Le squadre:

San Marco: Trevisan, Marcolin, Bordini; Bolzan, Fantuzzi, Florean; Dell'Anese, Darduin, Pasini, Marchetto, Zanzot.

Borgomeduna: Del Ben I, Del Ben II, Bortolin; Franco I, Franco II, Battiston I; Corrielli, Mozzon, Coassin, Battiston II, Fellet.

Arbitro: Chiesa.

Oratorio Torre - Don Bosco 2-1 — Sul campo di Porcia, l'Oratorio Torre ha ottenuto la prima affermazione del torneo ed il Don Bosco la seconda e più bruciante amarezza. L'inizio della gara non faceva certo prevedere un epilogo al Torre perchè il Don Bosco ha tenacemente e ripetutamente minacciato la porta dei bianco-neri segnando una rete per merito di Del Favero La risoluta difensiva degli oratoriani permise nel secondo tempo la riscossa del Torre che dapprima bilanciò le sorti con Magri ed in seguito passò in vantaggio con una porta di Micheluz.

Le squadre:

Oratorio Torre: Soldai, Martin, Felet; Grizzo, Pilot, Daneli; Micheluz, Magri, Vivan, Targhetta, Passador.

Don Bosco: Pollo, Pavan I., Saclotto; Magri, Pavan II., De Lorenzi; Doretto, Da Re, Del Favero, Zin, Collovatti.

Arbitro: Piai.

Audace Cordenons-Porcia 2-1. — Incontro burrascoso e tenacemente combattuto da entrambe le squadre che si disputavano una posta suprema. L'Audace ha avuto la meglio in virtù della più spinta decisione dei suoi uomini nonchè del favore del terreno ed è riuscita nel primo tempo ed all'inizio della ripresa a segnare un vantaggio rivelatosi decisivo per merito dapprima di Santin, quindi di Scian. Il Porcia ha segnato il punto della bandiera negli ultimi minuti.

Le squadre:

Audace Cordenons: De Rola, Bianchet, Grigoletto; Ceschin, De Marco, Puppi; Scian, Innocente, Paler, Manfrin, Santin.

Porcia: Pasut, Rizzardo, Cipolat; Daneluzzi, Turchet, Zille; Manzon, Lisot, Moras, Forniz, Marcuz.

Arbitro: Pagnossin.

CORDENONS

Combattente che si distingue

Il Segretario Federale ha fatto pervenire al Fascio di Combattimento una lettera con la quale si compiace per il valoroso comportamento tenuto dal nostro paesano Artigliere Albino Zilli di Pasquale abitante in via S. Pietro, distintosi nelle recenti vittoriose azioni di guerra sul fronte jugoslavo.

Il comportamento dello Zilli merita di essere portato a conoscenza dei suoi familiari e dei compagni che ancora attendono di indossare il grigio-verde, perchè serva loro di esempio.

ZOPPOLA

« La Dalmazia italiana »

Domenica, alle ore 11, sulla piazza di Castions di Zoppola, a cura della Sottosezione I.N.C.F., il prof Oreste Mistruzzi, figlio del nostro podestà, ha tenuto un'interessante lezione sul tema: «La Dalmazia italiana». Il prof. Mistruzzi, noto per le sue qualità oratorie e per la sua profonda cultura, è stato attentamente ascoltato da tutta la popolazione del luogo.

SACILE

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo a Umberto Codognini

Il concittadino Umberto Codognini della classe 1913, maresciallo pilota, promosso per merito di guerra e insignito della Croce di guerra al valor militare sul campo e di tre Croci di guerra al merito è stato testè fregiato della medaglia di bronzo al valor militare sul campo con la seguente motivazione:

« Pilota di velivolo aerosilurante partecipava ad una audacissima azione contro una formazione navale nemica, nella quale veniva colpita con un siluro una grossa unità. Nel corso dell'azione contrastata da violentissima reazione aerea e contraerea, dimostrava di possedere una esemplare calma e sereno sprezzo del pericolo, coadiuvando validamente il capo equipaggio per il brillante esito della missione.

Esempio di bella virtù di combattente per slancio ed ardimento ».

Cielo del Mediterraneo Orientale, 28 marzo 1941-XIX

Lotta contro le mosche

Il Podestà ha emesso un'ordinanza con cui sono specificati gli obblighi delle varie categorie di cittadini per un efficace risultato della lotta contro le mosche.

I solenni funerali di don Antonio Drigo

Lunedì scorso alle ore 9.30 nella frazione di Cavolano, seguirono i solenni funerali del compianto sacerdote don Antonio Drigo, deceduto serenamente come visse all'età di 70 anni, lasciando nei suoi parrocchiani vivo rimpianto.

Sulla bara era poggiato un gran bel cuscino di fiori freschi, omaggio del cav. Umberto Stievano. Nella vasta chiesa, gremitissima di sacerdoti e di popolo, tenne l'elogio funebre il nostro arciprete mons Antonio Santin.

I confratelli e la scuola di canto di Cavolano eseguirono la Messa di Requiem. Erano presenti tutte le Associazioni maschili e femminili e le scuola di Cavolano con i loro insegnanti e gagliardetti.

Erano rappresentati la Curia Vescovile e il Seminario di Vittorio Veneto, il Municipio di Sacile, il Fascio di Combattimento dal M.o Amaducci e il Fascio femminile dalla maestra signorina Renata Micheletto.

Fra le personalità notammo il co. comm. ing. Ezio Bellavitis, il comm. Vittorio Zancanaro, il cav. Umberto Stievano, in rappresentanza anche dell'Amministrazione Brandolin col numeroso personale, il prof. capitano Coan, il prof. cav Giongo il geometra Da Ros e altri.

Molte furono le offerte pro chiesa fatte dagli intervenuti.

Al fratello e ai congiunti tutti le nostre sentite condoglianze.

S. Vito al Tagl.

Affermazione di un artista

Come abbiamo ampiamente riportato ieri in terza pagina al concittadino prof. Virgilio Tramontin è stato assegnato dalla Commissione giudicatrice del Concorso 1941, indetto dall'Azienda di Turismo di Orvieto il primo premio per l'incisione, per il complesso delle opere dallo stesso presentate.

I giornali della capitale, attraverso la voce dei più quotati critici, hanno espresso il loro lusinghiero giudizio.

La mostra si è svolta dal 1. al 20 giugno nel palazzo del capitano del Popolo di Orvieto con la partecipazione di diversi fra i migliori pittori e incisori.

Al camerata Tramontin, già conosciuto ed apprezzato nell'arte della pittura e dell'incisione e che in altre importanti esposizioni si ebbe a distinguere esprimiamo le nostre più sentite felicitazioni.

CASARSA

Infortuni sul lavoro

L'altro giorno l'operaio Marcello Terzo, addetto ai lavori dell'Impresa Mondelli, mentre stava lavorando gli cadeva una tavola al piede sinistro, producendogli una contusione all'anulare sinistro. Ne avrà per sei giorni.

— L'operaio Gioacchino Morello di Mosè, addetto ai lavori dell'impresa Mondelli, mentre trasportava del materiale inciampò e cadde ferendosi agli arti inferiori. Ne avrà per sei giorni.

— L'operaio Giovanni Guerra fu Basilio, addetto ai lavori dell'Impresa Mondelli, rimase colpito da una tavola al piede destro. Riportava una contusione all'alluce destro. Ne avrà per sei giorni.

Affermazioni sportive

Domenica scorsa, l'esigua ma agguerrita schiera dei nostri giovani atleti, ha partecipato alla finale Federale del «Gran Premio dei Giovani» di atletica leggera svoltosi al Polisportivo Moretti di Udine, dove erano convenute le rappresentanze di tutta la Provincia. I risultati, contro ogni previsione, sono stati più che soddisfacenti: infatti i cinque partecipanti si sono onorevolmente piazzati.

Nella corsa dei 110 con ostacoli, Bortotto si è classificato secondo, Bartolin negli 800 pure si è piazzato secondo e così Morello nel lancio del disco ha conquistato un altro secondo posto.

Il giovane Tomada, nella corsa veloce degli 80 metri ha battuto gli avversari numerosi, vincendo nettamente, così da esser scelto per la finale Nazionale che si svolgerà fra breve a Firenze. Per ultimo nella staffetta 4x100, la nostra formazione composta da: Ius, Bertolin, Bortotto e Tomada si è aggiudicata il terzo posto, mentre nella classifica generale la GIL di Casarsa si è piazzata onorevolmente al quarto posto fra tutti i Comandi della Provincia partecipanti alla manifestazione.

Un plauso vivissimo ai nostri giovani atleti, con l'augurio di maggiori affermazioni nel futuro.

S. DANIELE

All'albo pretorio

All'albo esterno è esposto un avviso della Soc. Prov. dell'A.N.C.P. E.O. inerente all'ammasso seme di colza e ravizzone.

Il mercato

Oggi ha svolgimento il mercato settimanale di animali suini, da cortile e derrate agricole e merci varie.

In Pretura

Giudice: dott. Federico de Biase; P. M.: dott. Daomenico Milillo; Cancelliere: cav Nicolò Maier.

Ingiurie e minacce. - Domenico Pascoli fu Giuseppe, imputato di ingiurie e minacce, viene assolto dai reati ascrittigli per estinzione degli stessi a seguito della remissione di querela condannando il remittente alle spese del procedimento e tasse. Dif. avv L. D'Orlando

Furto. - Rosa Bizzutti fu Antonio, è comparsa in udienza per rispondere di furto Il giudice l'assolve per non avere commesso il fatto e, in via subordinata, per insufficienza di prove. Difesa avv. L. D'Orlando.

COLLOREDO di M. A.

Ruoli in pubblicazione

All'ufficio municipale sono in pubblicazione per otto giorni il ruolo suppletivo 1940 ed il ruolo suppletivo 1941 delle imposte e tasse comunali.

L'Udinese Ferassutti, vera speranza dell'atletismo italiano, ha gareggiato al Littoriale, nel recente incontro Italia-Germania a fianco dei due colossi dell'atletica mondiale Harbig e Lanzi. Il nostro bravo atleta, pur non potendo reggere il confronto con essi, si è difeso molto onorevolmente ed è arrivato terzo sulla loro scia precedendo il tedesco Muller n. 2 della squadra germanica. Com'è noto Ferassutti ha segnato il tempo di 48 e 5 10.

LATISANA

Nel Fascio femminile

Il camerata Alberto Kecler residente a Fraforeano di Ronchis, con quella generosità che sempre lo distingue ha offerto alle massaie rurali di Ronchis, la foglia di gelso necessaria per l'allevamento di mezza oncia di bachi, allevamento che viene diretto e curato dalla segretaria del Fascio femminile camerata Lucinda Bittolo Bon

La sua gentile consorte contessa Costanza De Asarta ha fatto pure pervenire in questi giorni alla medesima segretaria del Fascio femminile circa mezzo chilogrammo di lana per la confezione di indumenti per i nostri valorosi soldati.

Un infortunio all'ing. Zatti

Il camerata ing. Zatti direttore del consorzio bonifiche di S. Michele al Tagliamento, l'altro giorno recatosi in una sua proprietà di campagna saliva nel fienile di una casa colonica. Ad un certo momento non si accorgeva che la tromba che serve di passaggio del fieno al pian terreno era scoperta e ciò ha tratto nell'inganno l'ing. Zatti che metteva i piedi sopra la imboccatura sprofondando da una altezza di circa tre metri.

Nell'infortunio riportava delle gravi contusioni ai piedi con lo schiacciamento di diversi tendini ed altre contusioni. Attualmente si trova in una clinica di Bologna dove è stato ricoverato.

All'ing. Zatti formuliamo i migliori auguri perchè si possa ristabilire subito e riprendere il suo importante ufficio.

Manifestazione sportiva rinviata

Causa il cattivo tempo scatenatosi nel pomeriggio di domenica, la manifestazione sportiva che il locale Dopolavoro aveva organizzato nella vicina frazione di Latisanotta è stata rinviata ad altra epoca.

Cividale

La commemorazione di Ciano e Balbo alla Gil

Sabato scorso, nel salone delle adunanze della Casa del Littorio, l'ing. Conti, designato dalla Federazione Fascista di Udine, ha commemorato in forma austera le figure eroiche di Costanzo Ciano e Italo Balbo. Alla commemorazione presenti tutte le autorità locali civili, politiche e militari, nonchè le Organizzazioni Giovanili del Partito, fascisti e popolo.

L'ing. Conti con parola chiara e semplice ha illustrato all'attentissimo uditorio la leggendaria figura dell'Eroe di Cortelazzo e del Quadrumviro della Rivoluzione, animatore e potenziatore dell'invincibile Ala Fascista.

La cerimonia è stata aperta e chiusa con il saluto al Fondatore dell'Impero.

Ruoli in pubblicazione

All'Ufficio Comunale trovansi depositati e rimarranno a disposizione degli interessati per giorni cinque consecutivi da oggi, i ruoli seguenti:

Ruolo suppletivo riscossione imposta e tasse comunali; Ruolo speciale addizionale Provinciale sulle Industrie, Commerci, Arti e Professioni; Ruolo suppletivo II. Serie imposta sui redditi agrari di Ricchezza Mobile; Ruolo suppletivo II. Serie per l'imposta sui fabbricati; Ruolo dell'imposta straordinaria sui maggiori utili derivanti dallo stato di guerra per gli anni 1939 - 1940; Ruolo suppletivo II. Serie sull'imposta complementare sul reddito, per gli anni 1939, 1940, 1941; Ruolo suppletivo imposta ordinaria sul patrimonio per gli anni 1940 e 1941; Ruolo Suppletivo II. Serie sull'imposta straordinaria immobiliare sui fabbricati per gli anni 1940 e 1941 Ruolo suppletivo sull'imposta celibi; Ruolo unico delle imposte sui redditi e Ricchezza mobile, imposta comunale sulle industrie, commerci, arti e professioni, imposta provinciale delle Corporazioni.

Infortuni sul lavoro

L'apprendista Attilio Lesizza di Umberto, di 16 anni, da Sanguarzo, alle dipendenze della S. A. Marigo mentre stava ripulendo una carriola un chiodo da essa sporgente lo lesionò alla mano sinistra, producendogli una ferita giudicata guaribile in sette giorni.

— Il muratore Olivo Bait fu Giuseppe, di 57 anni, da S. Pietro al Natisone, mentre stava intonacando un soffitto, delle piccole particelle di calce lo colpivano all'occhio destro. producendogli una congiuntivite.

Guarirà in giorni 10 salvo complicazioni.

Disturbatore arrestato

Ieri sera l'arrotino - ombrellaio Odorico Buttolo fu Giuseppe, di 52 anni, in istato di manifesta ubriachezza importunava i clienti che si trovavano seduti sotto la loggetta del Caffè Longobardo. Il vigile urbano Guido Toti per toglierlo dalla pubblica vista ha proceduto all'arresto denunciandolo alle competenti autorità.

SPILIMBERGO

Una rappresentazione pro Asilo

Questa sera alle ore 21 al Teatro « Miotto » avrà luogo una rappresentazione a beneficio dell'Asilo Infantile « Marco Volpe ». E' viva l'attesa per questa serata di beneficenza, nella quale si produrranno i minuscoli attori, che sempre tanto entusiasmo hanno saputo suscitare nelle loro esibizioni

Infortuni sul lavoro

Per infortuni riportati sul lavoro sono stati medicati dal primario del nostro Ospedale Civile, dottor Betto, i seguenti operai:

Luigi Crovato fu Antonio per ferita contusa alluce destro. Guaribile in 12 giorni.

— Gio. Batta Floran fu Gio. Batta per ferita lacero contusa alluce destro. Ne avrà per 15 giorni.

— Giuseppe Colonnello fu Angelo per distorsione polso sinistro. Guaribile in 15 giorni.

Venditore di legna in contravvenzione

Sorpreso a vendere legna da ardere a prezzo superiore del calmiere, è stato posto in contravvenzione dai Reali carabinieri di Spilimbergo, Sante Da Prat di Pietro di 24 anni da Tramonti di Sopra.

Cervignano

Rapporto sindacale

Sabato scorso, nella sala del Dopolavoro comunale « P. Fornasir » alle ore 18, presenti il delegato di Zona cav. Crocco, il collocatore Del Piccolo, il delegato intercomunale di Latisana, Taverna; il delegato intercomunale di Palmanova, Ferri, ed il Segretario generale dell'Unione Fascista dei lavoratori dell'industria centurione cav. Augusto Tridenti, ha tenuto rapporto ai fiduciari sindacali delle Aziende cittadine e della giurisdizione.

Il cav. Tridenti ha dato un'esauriente spiegazione in merito al premio di operosità, le previdenze per gli operai padri di numerosa prole, e sulla integrazione delle 40 ore lavorative settimanali ed ha messo in particolare risalto tutta l'opera fattiva e costante che il Duce paternamente svolge a favore del popolo lavoratore proteso in uno sforzo unico alla realizzazione della vittoria più completa delle nostre armi. Ha quindi parlato sulla guerra contro la Russia bolscevica dichiarando che questa crociata distruggerà una volta per sempre il cancro bolscevico e apporterà il benessere sociale e la civiltà nel mondo. Il rapporto si è chiuso con una calda ovazione al Duce.

Per i commercianti ambulanti

Il Commissario Prefettizio avverte che le ricevute provvisorie rilasciate in sostituzione delle licenze per il commercio ambulante sono scadute. Gli interessati sono tenuti a ritirare presso il Municipio le regolari licenze. Gli artigiani ed i venditori di generi di propria produzione dovranno pure ritirare la apposita licenza.

Il rilascio di dette licenze è subordinato al pagamento delle seguenti tasse governative: L. 30 di concessione governativa e L. 20 per la rinnovazione oltre a L. 6 al momento del rilascio per la inscrizione nel registro di P. S.

Denuncie del fieno

A chiarimento della pubblicazione apparsa sul giornale in merito alle denuncie del fieno, l'Ufficio Municipale precisa che sono tenuti a presentare la denuncia stessa tutti i proprietari di fieno per i quantitativi di tale prodotto esuberanti le normali necessità aziendali entro 15 giorni dall'avvenuto taglio del fieno medesimo.

I quantitativi che si rendessero successivamente disponibili per nuova produzione o per qualsiasi altro motivo, dovranno essere denunciati entro il giorno 5 di ogni mese. Gli interessati possono ritirare gli appositi moduli di denuncia presso l'Ufficio di Segreteria Municipale

Ruoli in pubblicazione

Presso l'Ufficio di Segreteria municipale restano depositati per la pubblica ispezione per giorni 5 i seguenti ruoli supplettivi II serie 1941 Fabbricati N. 2, R. M. n. 2; Redd. Agr. n. 2; celibi n. 1; complementare addiz. di guerra n. 2; Consorzi Enti vari n. 1.

Nell'Associazione Calcio

Giovedì prossimo alle ore 20 nella sede del Dopolavoro comunale si riunirà il direttorio di questa A. C. Cervignano per la partecipazione della nostra prima squadra di calcio di prima Divisione alla Coppa « Del Neri » a Pieris.

CAMPOLONGO

Grave incendio a Tapogliano causato da un fulmine

Nel succedersi di temporali durante la scorsa notte, alle ore 3.30 un fulmine è caduto sul fabbricato di proprietà dell'agricoltore Amedeo Bearzotti La folgore penetrando dal tetto sul vasto fabbricato adibito per uso agricolo, al lato di quello per abitazione, ha prodotto immediatamente l'incendio, che alimentato dalle giacenze di fieno e paglia, si è sviluppato in forma allarmante in pochi minuti.

Il Bearzotti e famiglia ignari di quanto succedeva, per fortuna furono avvertiti da un casuale passante, e venne quindi dato l'allarme a mezzo dei rintocchi di campana. Numerosi accorsi sul luogo si sono alacremente adoperati per evitare danni alle persone e per salvare il bestiame nella stalla già invasa dalle fiamme. Nell'impossibilità di avere a disposizione della acqua, con vero spirito di abnegazione, altri coraggiosi si sono portati con una scala esterna sul tetto dell'abitazione e con tempestivo intervento, riuscivano a circoscrivere il fuoco, evitando così la totale distruzione di tutto il fabbricato.

Particolarmente si sono adoperati nell'opera i compaesani: Aristide, Carlo e Giovanni Famea, Francesco Comar, Luigi Gregorat ed altri. Appena possibile, data la mancanza di telefono in loco, fu chiesto da Palmanova l'intervento dei pompieri di Udine. Appena verso le ore 8 del mattino il fuoco poteva dirsi domato.

Oltre che al vasto fabbricato agricolo, sono andati distrutti dal fuoco circa 70 quintali di fieno, 20 di paglia, un carro, tutti gli attrezzi agricoli, alcuni cassettoni, mobili, parecchio legname da lavoro, ed una settantina di ovini.

Si ritiene che il danno subito si aggiri a non meno di 120-130 mila lire.

Dalla Carnia

SAURIS

Lorenzo Petris caduto per la Patria

Il caporal maggiore degli alpini Lorenzo Petris fu Romano della classe 1916, e appartenente all'8° Reggimento « Divisione Julia », ha trovato morte gloriosa sul campo combattendo contro i greci sul monte Golico.

La notizia della morte è stata appresa con fiero dolore dalla famiglia e dalla popolazione tutta che stimava il glorioso camerata per le ottime sue qualità.

Era iscritto al Partito quale proveniente dalle Organizzazioni Giovanili ove aveva appreso ad amare la Patria, la famiglia e il lavoro e nelle cui file era sempre stato di esempio ai compagni. Alcune sue lettere, scritte dal fronte, stanno a testimoniare l'alto senso del dovere che lo animava e la sua incrollabile certezza nei destini della Patria Imperiale.

Ai familiari e particolarmente al fratello Albino, che partecipò alla campagna greco-albanese e che ancora trovasi oltremare, esprimiamo i sensi della nostra solidarietà ed eleviamo il pensiero memore e reverente alla Penna nera che col suo sacrificio ha acceso una nuova fiaccola sull'altare della gloria.

VILLA SANTINA

Solidarietà fascista

La ditta cav. Umberto de Antoni e la Società Carnica Lavori, hanno offerto al Comando della G.I.L. l'equivalente di parecchie rette di organizzati ammessi alla Colonia elioterapica, figli di operai che lavorano nei rispettivi stabilimenti delle ditte suindicate e figli di richiamati alle armi, per un importo di L. 1000 ciascuna.

COMEGLIANS

La scomparsa di Egidio Watschinger

Egidio Watschinger di Vito, di 34 anni, squadrista, Marcia su Roma, sciarpa Littorio, direttore delle Scuole professionali di Ravascletto e Segretario del Fascio di Ravascletto, è morto l'altra sera a Comeglians dopo brevissima malattia.

Il Federale e il Vice Federale, in occasione della loro visita a Prato Carnico, hanno voluto recarsi domenica scorsa al suo capezzale per porgere il loro saluto all'infermo.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 dalla sua abitazione (Albergo Val Degano di Comeglians).

Al padre camerata Vito, ed ai familiari esprimiamo sincere condoglianze.

La scomparsa del camerata Egidio Watschinger rattrista profondamente la famiglia de « Il Popolo del Friuli » che lo annoverava fra i suoi corrispondenti. Era un affezionato amico del giornale. In questa ora di dolore siamo vicini al camerata Vito, Camicia nera della Vecchia Guardia e partecipe ai primi moti fascisti nella sua Carnia. Fu infatti nell'albergo Val Degano — ove sostò il bersagliere Benito Mussolini durante la grande guerra allorchè si recava al fronte a Bordaglia — che si riunivano intorno a Vito ed Egidio Watschinger i primi squadristi, propugnatori del credo di Colui che divenne il Duce d'Italia. Col caro amico Egidio scompare una fedele Camicia nera.

Alla sua memoria eleviamo il nostro reverente pensiero mentre al padre suo rinnoviamo le espressioni della nostra più affettuosa solidarietà. (N. d. R.).

GEMONA

Le onoranze funebri al Ten. col. Scarpis

Domenica mattina, in Gemona, hanno avuto svolgimento le onoranze funebri del ten. col. Maffeo Scarpis, deceduto il 28 u. s. all'Ospedale militare della Riserva, in seguito a polmonite.

Rappresentanze dei Fasci della zona con gagliardetti, autorità civili e politiche, un largo stuolo di ufficiali delle diverse armi, fra cui ufficiali superiori, i soldati del XVII settore Guardia alla Frontiera e numerosi cittadini, seguivano il corteo che formatosi sul piazzale dell'Ospedale si diresse al Santuario di S. Antonio.

Precedeva una lunga teoria di corone, inviate dal Comune, Fascio, degli ufficiali e sottufficiali della G.A.F. ecc. Il feretro, coperto da un drappo tricolore, era recato a spalle dai sottufficiali del XVII settore.

Al Santuario di S. Antonio sono state celebrate le esequie e veniva impartita alla salma l'assoluzione, che quindi, posta sul furgone funebre, è stata fatta proseguire per Castelfranco.

Partita di calcio

Giornata nera per la locale squadra, quella di domenica. La dura sconfitta subita ha scosso profondamente il morale dei nostri ragazzi. Non devono però scoraggiarsi, anzi questo deve servire a loro di lezione per saper in seguito correggere i difetti che hanno avuto modo di riscontrare nel loro gioco.

Nell'incontro di domenica solo qualche giocatore si mostrò veramente all'altezza del suo compito, gli altri, in generale, usarono un gioco piuttosto sconclusionato forse disorientati nel vedere che gli avversari riuscivano a destreggiarsi ed a spadroneggiare sul campo malgrado l'impraticabilità di questo per la pioggia.

Diverse belle azioni avevano offerto l'occasione di poter segnare ma furono sciupate quasi senza colpa nè dell'uno nè dell'altro, ma bensì da una sfortuna nera.

L'individualità di gioco ed il difettoso passaggio, però, rovinarono spesso gli sforzi di quelli che non si erano lasciati scoraggiare ed anzi volevano reagire alla sfortuna.

I valenti avversari erano uno sprone a doversi impegnare a fondo per far bella figura: non bisognava scoraggiarsi al primo insuccesso.

L'incontro, arbitrato dal sig. Davide Marini, con rigorosa imparzialità, si chiuse con la vittoria della squadra Castelli, 6 a zero.

Ai nostri ragazzi è necessario un buon allenatore che, aiutandoli a correggere i difetti, imponga una armonica azione di gioco a tutti i componenti la squadra.

CRONACHE SPORTIVE

Magnifica conclusione delle gare equestri della Gil

Aldo Zamorani vince il premio Ministero Agricoltura e Foreste

Riccardo Storti e il Balilla Doardo meravigliano nella gara di elevazione

Si sono concluse lunedì, sul campo ostacoli di via Podgora le gare equestri della G.I.L. rimandate domenica a causa della pioggia.

Il programma era il più interessante delle tre giornate comprendendo il premio « Ministero Agricoltura e Foreste », categoria di precisione, ed il premio Impero gara di elevazione su un solo ostacolo.

Discreto pubblico ha assistito alle gare tra cui il Vice Comandante Federale della G.I.L. e l'Ispettore Ippico del Corpo d'Armata di Udine.

Si è iniziato con la categoria di precisione. La gara presentava 11 ostacoli tutti oltre m. 1.10 di altezza e veniva ripetuta due volte con gli ostacoli rialzati in caso che dopo il primo percorso due o più concorrenti fossero immuni da penalità. Dodici cavalli hanno preso parte alla gara, e tra questi, dopo il primo giro, Riccardo Storti con Donatello, Giannino Storti con Sulmona e Tegea, e Aldo Zamorani su Annabella, si trovavano a disputare nello spareggio la vittoria avendo compiuto senza errori il primo difficile percorso. Nello spareggio mentre la carta favoriva nettamente i fratelli Storti che montavano i tre magnifici cavalli del ten. Spezzotti, l'Av. Aldo Zamorani con la simpatica ed estrosa Annabella, riusciva a vincere la gara infilando un percorso netto ad andatura indiavolata

I fratelli Storti incappavano invece in sfortunati errori e si classificavano ai posti d'onore. La vittoria imprevista dell'Av Zamorani che ha montato con decisione e buon stile è stata salutata dal pubblico con nutriti applausi. In questa gara oltre i nominati organizzati si distinguevano Giggi Rossi su Ispido, Mirella Doardo su Zagnolino, e il Balilla Giuliano Doardo su Marco Polo.

Ecco la classifica delle gare:

1. Annabella, Av. Aldo Zamorani, pen. 0-0, tempo 1'30"; 2. Sulmona, Gf. Giannino Storti, pen. 0-4, tempo 1'44" 4/10; 3. Tegea, Gf. Giannino Storti, pen. 0-8, tempo 1'27" 4/10; 4. Donatello, Av. Riccardo Storti, pen. 0-8, tempo 1'27" 5/10; 5. Ispido, Av. Gigi Rossi, pen. 4, tempo 1'38" 9/10; 6. Zagnolino, Gi. Mirella Doardo, pen. 13, tempo 2'3" 4/10; 7. Marco Polo, Bal. Giuliano Doardo, pen. 15, tempo 1'45".

Mentre le autorità premiavano i vincitori di questa gara, veniva preparato l'ostacolo dell'elevazione. Si iniziava a metri 1.56 e tutti gli otto cavalli partecipanti superavano l'ostacolo. A metri 1.66 sei cavalli passavano l'imponente mole delle barriere e delle siepi: Tegea e Donatello montati da R. Storti, Ulderico e Annabella montati da G. Storti, Zagnolino montato dall'intrepida Gi. Mirella Doardo e Marco Polo con il Balilla tredicenne Doardo Giuliano, che entusiasmava pubblico e competenti.

Le barriere venivano alzate a metri 1.76 ed ancora tre cavalli passavano a netto: i due grigi Tegea e Donatello con l'Av. R. Storti e il Balilla Giuliano Doardo su Marco Polo. Quindi le barriere venivano portate a metri 1.87 (la misurazione veniva eseguita al centro dell'ostacolo mentre ai pilieri l'altezza era di metri 1.95). Dei tre cavalli in gara, Tegea volava a netto tra l'emozione del pubblico. Donatello, montato pure da R. Storti, veniva eliminato, Marco Polo montato dal Balilla Doardo Giuliano riusciva a superare questa altezza però dopo tre prove.

Abbiamo ragione per credere che l'altezza raggiunta da G. Doardo costituisca un primato assoluto nella categoria Balilla. Ammirata la partecipazione a questa gara della coraggiosa Gi. Mirella Doardo su Zagnolino che in seguito ad una sfortunata caduta era costretta a ritirarsi quando l'ostacolo era già a m. 1.66

1. Tegea, R. Storti, m. 1.87; 2. Marco Polo, G. Doardo, m. 1.87; 3. Donatello, R. Storti, m. 1.76; 4. Ulderico, G. Storti, m. 1.66; 5. Annabella, G. Storti, m. 1.66; 6. Zagnolino, Mirella Doardo, m. 1.66.

Anche questa volta come sempre dobbiamo lodare la perfetta organizzazione da parte del circolo Ippico Friulano al di cui presidente ten. Paolo Spezzotti, va pure il merito di aver addestrato questa squadra di validi cavalieri e di aver portato Udine in primissima linea nelle competizioni Ippiche nazionali.

RINGRAZIAMENTO

Il marito **UMBERTO ROMANELLI** coi **FIGLIOLETTI** e il padre **EMILIO RIGO** coi **FAMILIARI** ringraziano commossi parenti, amici, conoscenti e quanti vollero rendersi partecipi del loro dolore e resero alla cara Estinta

Giuseppina Rigo in Romanelli

l'estremo omaggio.

Udine, li 30 giugno 1941-XIX

ULTIME NOTIZIE

Riga occupata dalle truppe germaniche nella loro travolgente avanzata

L'intensa attività dei bombardieri tedeschi

BERLINO, 1.

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella mattinata di ieri le truppe dell'Esercito tedesco hanno occupato Riga dopo che gli elementi di assalto comandati dal colonnello Lasch avevano occupato il 29 giugno, con una rapidissima avanzata, passando da Mitau, la parte sud-ovest della città.

Secondo quanto informa il D N B, nel proseguimento dei suoi estesi violenti attacchi, l'Arma aerea del Reich ha provocato gravi distruzioni a importanti obiettivi bellici del porto di Burmanks. Negli ultimi due giorni inoltre aerei tedeschi da combattimento hanno effettuato efficaci attacchi nella zona della importantissima città di Smolensk sul Dnieper, dove con successive ondate di aerei sono state centrate una fabbrica di munizioni, una fabbrica di aeroplani, un aerodromo e un grosso deposito di legname. Si sono verificati giganteschi incendi. Anche impianti ferroviari sono stati colpiti e durissimi colpi che li hanno resi inservibili. Inoltre la linea ferroviaria Tarnopol-Odessa è stata nuovamente l'obiettivo di violenti attacchi aerei tedeschi. In seguito ai bombardamenti effettuati su binari, le comunicazioni tra le due città sono state interrotte in diversi punti.

Nel corso di un attacco di aerei tedeschi da combattimento alla città della zona mineraria di Murmansk, sono state distrutte la centrale elettrica ed alcuni impianti industriali. Senza essere impediti dall'azione della difesa bolscevica tutti gli apparecchi tedeschi poterono fare ritorno alle loro basi di partenza.

Secondo quanto informa il D N B la Raf ha complessivamente perduto il 30 giugno e nella notte sul 1 luglio 19 apparecchi. Solo nel golfo tedesco essa ha perduto tredici apparecchi fra cui quadrimotori e cioè cinque bombardieri abbattuti dai caccia tedeschi, cinque apparecchi abbattuti dalla marina e tre «Bristol Blenheim» abbattuti dall'artiglieria contraerea. Sulla costa della Manica la Raf ha perduto altri tre apparecchi e sull'Olanda ancora tre. Da parte tedesca non si è avuta alcuna perdita.

Le vittoriose azioni dei "Picchiatelli,, e degli "Stukas,, contro le navi inglesi nelle acque di Bardia

(Da uno degli inviati speciali della «Stefani»)

ZONA DI OPERAZIONI, 1

L'Arma aerea dell'Asse continua a sorvegliare attivamente le acque del Mediterraneo e ad infliggere nuove perdite alla marina da guerra e al naviglio mercantile dell'Inghilterra. Nel tardo pomeriggio del 29 giugno un nostro ricognitore avvistava due cacciatorpediniere nemici a circa 50 chilometri a nord di Bardia. Intervenivano immediatamente sulla zona formazioni di «Picchiatelli» e di «Stukas», scortati da formazioni di cacciatori. L'azione dei nostri bombardieri nonostante l'intensa difesa contraerea nemica, si è conclusa con un netto successo. Uno dei due cacciatorpedinieri inglesi, colpito in poppa da una bomba di 500 chili si inabissava di prora, scomparendo dopo pochi istanti in un largo vortice. L'altro cacciatorpediniere, fortemente danneggiato, mostrava grave incendio a bordo.

Nel giorno 30 l'aviazione italo-tedesca ha effettuato con successo una nuova azione contro un convoglio nemico ad est di Bardia. «Picchiatelli» e «Stukas», sfidando arditamente il nutrito fuoco delle batterie contraeree, hanno sganciato sui bersagli bombe di grosso calibro, conseguendo notevoli risultati. Con certezza risultano gravemente colpite due navi da trasporto inglesi.

L'elogio del Duce all'Istituto naz. delle Assicurazioni per i risultati conseguiti nel 1940

ROMA, 1.

Il Duce ha ricevuto il presidente dell'Istituto naz. delle assicurazioni sen. Bevione che Gli ha presentato ed illustrato il bilancio dello istituto stesso per l'esercizio 1940.

La produzione dell'Istituto risulta rispetto all'esercizio precedente aumentata di circa il 23 per cento raggiungendo la cifra, mai prima raggiunta, di 2 miliardi e 761 milioni di lire di nuovi capitali assicurati. Le «assicurazioni popolari» hanno migliorato ancora la produzione dell'esercizio precedente con 634 milioni di capitali assicurati ed oltre mezzo milione di polizze.

Nella produzione del 1940 è compresa per quasi 509 milioni la produzione abbinata alla emissione dei Buoni del Tesoro 194 che ha permesso ai piccoli risparmiatori di partecipare con facilità alla sottoscrizione del prestito, compiendo un atto di patriottismo e di saggia previdenza insieme.

Il portafoglio complessivo in vigore alla fine del 1940 è di 3 miliardi e mezzo di polizze per un ammontare di capitale assicurato di quasi 22 miliardi di lire con un aumento di oltre 553 mila polizze e di 2 miliardi e 200 milioni di capitale rispetto all'anno precedente.

Le riserve complessive a garanzia degl'impegni contratti dall'Istituto passano da 5 miliardi e 814 milioni a 6 miliardi e 373 milioni con un incremento di 552 milioni di lire.

I premi corrisposti dagli assicurati ammontano a quasi 960 milioni di lire.

Nuovi investimenti per più di 402 milioni di lire l'Istituto ha effettuato nel 1940 in opere di interesse nazionale, cioè per bonifiche, opere stradali, immobili e finanziamenti di pubblico interesse, oltre ad un miliardo sottoscritto in Buoni del Tesoro 1940.

Anche quest'anno il favorevole andamento della mortalità, ma ancor più la saggia politica degli investimenti e la rigida amministrazione, hanno permesso di realizzare un utile rilevante che raggiunge gli 81 milioni e supera quello del precedente esercizio di oltre quattro milioni.

Spetta pertanto al Tesoro dello Stato, dedotti gli accantonamenti di legge, una quota di partecipazione di lire 33 milioni 467 mila 852, somma che il sen. Bevione ha presentato al Duce.

Così dal 1934 ad oggi, da quando il consiglio di amministrazione dell'Istituto decise di iniziare il versamento diretto all'Erario di una quota di utili, l'istituto nazionale ha versato al Tesoro una cifra complessiva di 189 milioni.

Una quota degli utili uguali a quella di spettanza dello Stato viene destinata agli assicurati. Essa permetterà di incrementare del 5 per mille le somme assicurate con polizze che godono degli utili in aumento al lordo di credito nei contratti che godono degli utili in contanti (contratti in forma ordinaria e a premio annuo emessi dal 1° al 30 giugno 1936-XIV) consentirà di liquidare il sei per cento del premio stesso all'atto del pagamento delle successive annualità.

Viene raggiunta così dal 1930 ad oggi, la cifra complessiva di 257 milioni che l'istituto ha assegnato ai suoi assicurati a titolo di gratuita partecipazione agli utili.

Il Duce ha preso atto con vivo compiacimento di questi importantissimi risultati conseguiti nel 1940 dal grande ente di Stato ed ha espresso il Suo alto elogio al sen. Bevione e ai suoi collaboratori.

La fervida attività dell'Istituto Mobiliare Italiano esposta all'assemblea annuale

L'appoggio ai vari settori industriali

ROMA, 1.

E' stata oggi tenuta l'assemblea annuale dei partecipanti all'Istituto mobiliare italiano «I.M.I.» con l'intervento dei rappresentanti la quasi totalità del capitale sottoscritto lire 551.100.000. Presiedeva l'adunanza il dott. Vincenzo Azzolini, governatore della Banca d'Italia, presidente dell'Istituto, il quale ha dettagliatamente illustrato le risultanze del nono esercizio chiuso al 31 marzo 1941.

Il lavoro svolto per l'ammontare delle operazioni effettuate, che segue un ulteriore notevole progresso rispetto agli anni precedenti, ma anche perchè le operazioni stesse sono destinate a provvedere i fondi occorrenti per il completamento di nuove attrezzature industriali con speciale riguardo a quei settori che più interessano la preparazione dei mezzi bellici. In seguito all'entrata in vigore della legge 21 maggio XVIII n. 657, l'I.M.I. ha dato anche regolare inizio alle sue attività nel campo del credito navale, in conformità dei compiti da detta legge assegnati all'I.M.I. stesso e alla sua sezione autonoma «Consorzio per sovvenzioni su valori industriali». Nel corso dell'esercizio 1940-41 sono state presentate all'I.M.I. numerose domande per nuove operazioni di mutuo, provenienti da ogni categoria di imprese industriali per un importo complessivo di oltre 933 milioni, ammontare che dimostra il crescente favore che la attività dell'I.M.I. incontra nella classe industriale italiana. Nell'esercizio medesimo sono stati perfezionati nuovi mutui per oltre 613 milioni, cifra a cui sono da aggiungersi 351 milioni costituenti la rimanenza mutui del cessato Istituto per il credito navale, trasferita all'I.M.I in base alla precitata legge, e in 17 milioni per nuove erogazioni successivamente effettuate su operazioni del disciolto istituto.

Al 31 marzo 1941 la cifra complessiva delle operazioni in essere presso l'I.M.I. risultava di oltre 2,276 milioni (contro 1.457 milioni del precedente esercizio) mentre la cifra delle obbligazioni in circolazione saliva a 1,621 milioni. Il complesso degli investimenti in essere nelle operazioni dell'I.M.I. e della sezione autonoma, consorzio per sovvenzioni su valori industriali, ammontava a fine esercizio a circa 6,300 milioni, cifra che dimostra l'imponente contributo dato dai due enti allo sviluppo dell'economia del paese. Le operazioni di mutuo hanno continuato a svolgersi con la massima regolarità tanto che il bilancio al 31 maggio non segna alcuna rata arretrata.

D'altra parte l'I.M.I ha pure avuto cura di mantenere nei più modesti limiti l'onere delle spese generali che sono state contenute in una percentuale che, rispetto al complesso, è pari cioè al 0.07 per cento dell'ammontare dei mutui in essere alla chiusura del bilancio. Gli utili conseguiti consentono come negli anni precedenti la rimunerazione ai partecipanti nella misura del 6 per cento sul capitale versato prescritto dalla legge, e importanti assegnazioni alla riserva statutaria (che è di lire 30.200.000 a lire 50 milioni) senza tener conto degli accantonamenti al «fondo rischi» (di 30 milioni circa).

I partecipanti hanno approvato all'unanimità il bilancio ed il rendiconto economico e le proposte di ripartizione degli utili presentate dal consiglio di amministrazione, rivolgendo un vivo plauso al presidente, agli organi deliberativi e alla direzione dell'I.M.I. ed un particolare ringraziamento alla Banca d'Italia che ha con la cordiale e costante sua collaborazione efficacemente contribuito al conseguimento dei cospicui risultati ottenuti.

L'assemblea si è unanimemente associata al saluto augurale e riconoscente rivolto dal consiglio di amministrazione agli eroici e vittoriosi soldati d'Italia, esprimendo la certezza che l'attività dell'I.M.I nel più ampio quadro delle funzioni ad essa assegnate dalle recenti disposizioni legislative continuerà a svolgersi con ritmo sempre intenso così al servizio dei compiti che la guerra gli impone, come di quelli che saranno posti dall'immancabile trionfo finale delle armi italiane.

La celebrazione della festa dei SS. Pietro e Paolo, in Vaticano: il Pontefice prega presso la tomba del Principe degli Apostoli

Per la festività dei SS. Apostoli Pietro e Paolo il Papa — come è stata data notizia — ha lanciato un radiomessaggio a tutti i cattolici, parlando della provvidenza Divina negli avvenimenti umani.

Premesso che tutti i figli della Chiesa cattolica esultano, nella festività, nel pensiero di Roma perchè sentono in esso la universale romanità della loro fede, ha ricordato che da 19 secoli la Roma dei Cesari fu battezzata Roma di Cristo.

Rievocando le persecuzioni dei primi fedeli e le parole di fiducia e di conforto ad essi rivolte da Pino successore di S. Pietro, ha detto che anche egli sente ora il cuore stringersi al pensiero delle sofferenze che oggi imperversano sul mondo.

Ma, ha soggiunto, non mancano nel buoio della bufera spettacoli confortanti che aprono il cuore a grandi e sante aspettazioni: valore magnanimo in difesa dei fondamenti della civiltà cristiana e fiduciose speranze per il loro trionfo; fortissimo amore di patria, atti eroici di virtù, anime elette, pronte ad ogni sacrificio, dedizioni generose, largo risveglio di fede e di pietà. Ma d'altra parte il peccato e il male penetrano nella vita degli individui, nel santuario della famiglia, nell'organismo sociale.

Il Papa ha quindi parlato dei danni provocati dalla guerra dicendo che, davanti a tante sciagure, bisogna avere sempre fiducia in Dio che a differenza degli uomini giudica gli avvenimenti non con la veduta corta del tempo, ma li misura nei loro effetti lontani. Alla provvidenza divina nulla sfugge. Dio può permettere che per qualche tempo predomini l'ateismo e l'empietà, come pure il tormento di uomini innocenti e i dolorosi oscuramenti del senso della giustizia: ma il trionfo del male non durerà. L'ora di Dio verrà, l'ora della santa letizia, l'ora in cui saranno restituite alle nazioni la giustizia, la calma, la pace. Non bisogna guardare solo le spine onde il dolore affligge e fa soffrire: ma il merito che fiorisce dal soffrire. Così si troverà il coraggio e la fortezza di quell'eroismo cristiano che è sacrificio e insieme vittoria. La virtù di tutti deve essere, in così grave ora della storia, pari alla fede.

Il Papa ha così concluso: Pensiamo a te, o diletta Roma, patria doppiamente nostra, termine di eterno consiglio, avvezza a portare con così alta coscienza i maggiori doveri della vita della Chiesa. E a te anzitutto benedicendo, sicuri che non smentirai tu in quest'ora, nell'equanime fortezza e nell'esercizio del bene quella fede che ti fece maestra nel mondo e maestosa alle genti di cristiano sentire. Con te benediciamo all'intero popolo italiano che nel privilegio di avere in mezzo a sè il centro dell'unità della Chiesa presenta i segni manifesti di una provvidenziale missione divina e che sui monumenti della sua travagliata ma gloriosa esistenza nei secoli, mostra inviolate le sue gloriose tradizioni cattoliche.

Al mondo intero, infine, dovunque abbiamo figli, tutti a noi ugualmente cari, allarghiamo la nostra benedizione, mentre il cuore ci trema in petto pensando a quei popoli che più soffrono dell'attuale cruenta calamità che di tanti lutti e di tante lacrime ha già riempita la terra. Nè vogliamo esclusi dalle nostre preghiere e dai nostri voti quanti sono ancora lontani dal seno della Chiesa, perchè ne sentano materno e urgente il richiamo, e anche essi cerchino in lei la salvezza della pace.

Il Papa ha infine impartita la apostolica benedizione. Il radiomessaggio che Pio XII ha pronunciato in italiano, è stato poi radiodiffuso dalla Radio Vaticana nelle diverse lingue.

Il Segretario del Partito saluta i bimbi di Roma partenti per le colonie estive

ROMA, 1

Spettacolo gioioso quello di stamane alla stazione di S. Paolo, avvenimento tipicamente fascista: è partito in un lunghissimo treno speciale il primo scaglione degli organizzati della GIL dell'Urbe per la colonia estiva. Era presente il Segretario del Partito.

La guerra in Italia non ha rallentato quest'anno il ritmo di questa benefica attività svolta dal Partito. Migliaia e migliaia di bimbi appartenenti ad ogni ceto partono per le attrezzate colonie della Gil, partono per il mare e per i monti, riempiendo di freschi canti l'atmosfera. Ritornano; altri bimbi, dopo, partono.

Gli scaglioni si succedono agli scaglioni come in una staffetta atletica. E ovunque l'organizzazione è perfetta perchè è ovunque presente il Partito.

Mille erano stamane: ed erano i bimbi dei dipendenti del pubblico impiego e delle aziende di Stato di Roma; piccole italiane, balilla, qualche figlio della lupa. Molti recavano sul petto e tutti l'ostentavano alla folla che si assiepava alla stazione con orgogliosa fierezza il segno dell'onore, il distintivo «Vincere», il distintivo cioè che sta a significare che il proprio genitore è in linea a combattere.

Essi si recano alla colonia della GIL del Lido di Roma, che si compone di oltre 50 camerate ed è provvista di docce, bagni, gabinetti medici, cucine ecc. Numerose sono le vigilatrici, una cinquantina anche esse.

Le centurie si sono adunate sul piazzale della stazione. L'ordine e la disciplina erano perfetti.

I canti degli inni hanno continuamente echeggiato altissimi. E la numerosa folla, la folla di tutti i giorni che si reca al Lido, attratta dalla bellezza dello spettacolo, ha voluto indugiare facendo festosa corona attorno ai bimbi.

Poi le centurie, che indossavano l'uniforme estiva delle rispettive organizzazioni, hanno raggiunto l'interno della stazione.

Le fanfare dei giovani fascisti e dei balilla in testa alla colonna davano con il suono degli inni, il ritmo al passo di marcia. La folla li ha applauditi e li ha seguiti fino all'interno della stazione ove in breve i bimbi hanno raggiunto i vagoni già predisposti.

Le pensiline, il treno stesso, ovunque nella stazione era un palpito di bandiere e di trofei e il clamore dei bimbi ormai tutti affacciati ai finestrini con miriadi di bandierine dava all'ambiente un tono caldissimo.

Allorchè è giunto il Segretario del Partito, da tutti i petti è scaturita possente l'invocazione di «Duce! Duce!» Mentre le fanfare facevano riecheggiare gli inni della Rivoluzione il gerarca ha percorso il lungo tratto del marciapiede a lato del quale era il treno partente.

I bimbi non hanno cessato un istante di agitare le bandierine e di scandire il nome del Duce.

Anche la folla applaudiva.

Il ministro Serena, che era accompagnato dal Federale e dalle gerarchie della Federazione dell'Urbe, ha sostato presso molti bimbi accarezzandoli, interrogandoli. Nel momento in cui il treno si è mosso l'acclamazione si è tramutata in una grande manifestazione al Duce alla quale unanime si è associata la folla.

Il treno, col suo prezioso carico si è allontanato lentamente lasciando una scia di entusiasmo.

Il nuovo ministro d'Italia giunto a Bucarest

BUCAREST, 1

Oggi è giunto a Bucarest il nuovo ministro d'Italia gr. uff. Renato Bova Scoppa, che ha preso immediatamente possesso del suo ufficio.

Anche la Bulgaria riconosce il Governo di Nanchino

SOFIA, 1.

Il Governo bulgaro ha deciso di riconoscere il Governo nazionale cinese di Nanchino e ne ha informato telegraficamente il Presidente Wang King Wei.

Gli artisti del "Reale dell'Opera,, festeggiati al loro arrivo a Zagabria

Gigli, la Caniglia e la Pederzini canteranno nell'«Aida» e nella «Butterfly»

ZAGABRIA, 1.

L'arrivo a Zagabria di Beniamino Gigli e degli altri artisti del Teatro Reale dell'Opera è stato un avvenimento che ha dato luogo a manifestazioni popolari imponentissime non solo dirette alla personalità degli artisti nostri ma anche all'Italia fascista. Una folla immensa gremiva la piazza della stazione all'arrivo del treno speciale, accolto dal suono degli inni italiano e croato. Nell'interno della stazione numerosissime autorità hanno portato per prime il benvenuto a Gigli, alla Caniglia, alla Pederzini, al maestro Serafin, al maestro De Fabritiis e a tutti gli altri artisti del Teatro dell'Opera e al principe Dentice D'Accadia. Fra le autorità italiane erano il ministro d'Italia Casertano con tutto il personale della Legazione e il console generale Gobbi, il generale Oxilia, capo della missione militare, giornalisti e moltissimi connazionali. Fra le autorità croate erano i rappresentanti dei ministri degli Esteri, dell'Educazione Nazionale e della Stampa e Propaganda. Il borgomastro di Zagabria e i dirigenti dell'Opera.

Prima di uscire sul piazzale della stazione, l'intendente dell'opera di Zagabria e il borgomastro hanno pronunciato vibranti parole di benvenuto sottolineando l'arte somma dei celebri cantanti italiani che per qualche giorno saranno ospiti di questa città e terminando con fervide acclamazioni al Duce e al Poglawnik.

Appena l'immensa folla che da lungo sostava in piazza Tomislav ha visto le popolari figure dei celebri artisti lirici è scattata in applausi frenetici e invocazioni all'Italia che sono continuati fino a quando gli ospiti hanno raggiunto l'albergo.

La serie degli eccezionali spettacoli per i quali la ressa ai botteghini dell'opera è enorme, si inizierà venerdì con uno spettacolo di gala, nel quale sarà rappresentata l'«Aida». Sabato seguirà la «Butterfly», domenica di nuovo l'«Aida», e con una replica della «Butterfly», le rappresentazioni termineranno la sera di lunedì.

I giornali pubblicano sulle prime pagine le fotografie degli artisti italiani del Teatro Reale dell'Opera e articoli altamente elogiativi, nei quali si riaffermano ancora una volta gli intimi legami fra la cultura italiana e quella croata e si auspica una sempre più stretta collaborazione culturale fra i due Paesi.

Beniamino Gigli acclamato alla stazione di Lubiana canta tra la folla

LUBIANA, 1.

Con treno speciale hanno transitato oggi verso le 15 gli artisti del Teatro Reale dell'Opera che erano accompagnati dal sovraintendente ecc. Dentice. Diffusasi la notizia alcune centinaia di cittadini si sono riversati all'interno della stazione, ove hanno tributato agli illustri rappresentanti dell'arte lirica italiana una spontanea dimostrazione di simpatia, tanto che Beniamino Gigli, riconosciuto dalla folla, ha dovuto cantare, suscitando ancora più imponenti acclamazioni, che si sono prolungate fino a che il treno ha proseguito per Zagabria.

Un comitato di difesa presieduto da Stalin accentra i poteri dei Sovieti

ROMA, 1.

La presidenza del consiglio supremo sovietico, il comitato centrale del partito comunista ed il consiglio dei commissari del popolo hanno deliberato — come informa radio Mosca — la costituzione di un comitato statale di difesa che ha per presidente Stalin, vice presidente Molotov e membri Voroscilov, Malenko e Beria. Tutti i poteri dello Stato saranno concentrati da questo momento nelle mani del comitato ora costituito.

Gravissime ammissioni del ministro americano Knox sulla battaglia dell'Atlantico

"Per ogni nave costruita da noi e dagli inglesi, tre ne vengono colate a picco,,

BOSTON, 1.

In un discorso pronunciato alla conferenza dei Governatori degli Stati americani, il ministro della Marina Knox, ha sostenuto la necessità dell'intervento della flotta americana per «liberare» l'Atlantico dalla incombente minaccia degli Stati totalitari.

Per la prima volta, destando un certo stupore, il ministro della Marina americana, dopo aver enunciato tutti gli argomenti già ampiamente sfruttati dalla porpaganda anglo-sassone, ha inserito nel suo discorso il tema della cosiddetta «guerra santa», dicendo che la America riuscirà senza dubbio ad assicurare la vittoria della civiltà cristiana sulle forze pagane.

Ma quello che maggiormente ha impressionato gli ascoltatori del bellicoso capo della Marina degli Stati Uniti, è stata l'ammissione da lui fatta dei risultati raggiunti dalle forze navali dell'Asse nella battaglia dell'Atlantico in pieno sviluppo.

«Se le perdite del naviglio mercantile — egli ha detto — continuano col ritmo attuale, noi non potremo impedire la vittoria delle Potenze totalitarie che verrebbero a conquistare così il predominio del mondo.

Nei primi cinque mesi di questo anno sono state affondate due milioni 198 mila tonnellate di navi, il che rappresenta una perdita annua di oltre 5 milioni di tonnellate di navi mercantili.

Bisogna ricordare inoltre — ha detto Knox — che, per ogni nave da noi e dagli inglesi costruita, tre ne vengono colate a picco.

Non si tratta soltanto della perdita delle unità, ma anche degli aeroplani, dei cannoni, delle munizioni e dei viveri che esse trasportano».

Ha citato a questo proposito i recenti affondamenti avvenuti nell'Atlantico del Nord di due navi di cui una trasportava mille mitragliatrici ed un milione e mezzo di proiettili, e l'altra un carico di una enorme quantità di esplosivi.

«**Altre ancora** — egli ha detto — **portavano in Inghilterra aeroplani, carri armati e migliaia di casse di viveri, tutto è finito in fondo al mare.**

Per vivere, per combattere e per vincere la guerra — egli ha concluso — **la Gran Bretagna ha assoluto bisogno di derrate alimentari, di petrolio, di cannoni, di aeroplani e di munizioni in quantità sempre maggiore. Ed è assolutamente necessario che tutto ciò arrivi in Inghilterra».**

Sarcastici commenti berlinesi

BERLINO, 1.

Commentando il discorso pronunciato dal ministro della marina americana Knox, la *Deutsche Allgemeine Zeitung* rileva che Knox, il quale ha pronunciato una tremenda requisitoria contro la Germania nazista, si è ben guardato dall'accennare, anche vagamente, ad un certo tema di attualità: il bolscevismo.

«Le ragioni di questo riserbo — osserva il giornale — *sono ovvie come è ovvio che ciò che occupa e preoccupa i guerraioli di Washington non è quello che avviene nel continente europeo bensì ciò che accade nell'Atlantico. Del resto il ministro ha anche precisato osservando ad un certo punto che preziosissimo materiale bellico fornito dagli Stati Uniti è andato a finire in fondo al mare. Egli ha citato fra l'altro il caso di una nave che aveva a bordo 1000 mitragliatrici e un milione e mezzo di cartucce e che occorre impedire ad ogni costo che tutto ciò accada ancora.*

E' necessario insomma che gli Stati Uniti, secondo il ministro, provvedano a che il materiale fornito arrivi a destinazione.

La verità è — conclude il giornale — *che i guerraioli di oltre Atlantico sono seriamente preoccupati degli sviluppi militari come di quelli politici della situazione e soprattutto delle ripercussioni che questi ultimi potrebbero avere anzi in parte hanno già avuto nella stessa America».*

Si apprende che nel porto di Libau conquistato ieri mattina dalle truppe germaniche si trovano le carcasse di numerosi vapori sovietici per un totale di oltre 30 mila tonnellate. Si tratta di navi bombardate e distrutte dalla Luftwaffe.

Violenti attacchi aerei su Beirut

Una veduta del porto di Beirut

VICHY, 1.

Mandano da Beirut all'agenzia «Afi», che nella notte sono stati effettuati tre violenti attacchi aerei su Beirut tra le ore 22 e le 3 del mattino. Sono state lanciate bombe esplosive ed incendiarie sul porto e sulla città.

Un edificio delle scuole cristiane, per fortuna disabitato al momento degli attacchi, è stato colpito. Per il resto i danni materiali non sono importanti e si paragonano con il numero delle bombe lanciate. Quattro persone sono rimaste uccise e sei ferite.

Wavell spedito in India a meditare sulle sue... vittorie

ROMA, 2 matt.

Un comunicato ufficiale pubblicato stanotte a Londra annuncia che il generale Wavell è stato nominato comandante in capo delle forze dell'India in sostituzione del generale Auchinleck, che è stato nominato comandante in capo delle forze britanniche nel Medio Oriente.

I goliardi di Roma si presentano alle armi

Il saluto del Fascismo dell'Urbe ai giovani volontari

ROMA, 1.

Col 1° luglio si è iniziata la presentazione al distretto dei laureati e degli universitari del Guf dell'Urbe che vedono appagato il loro desiderio di servire la Patria fascista. Ancora una volta la gioventù goliardica di Mussolini dimostra come realmente essa senta la guerra che combattiamo e come ambisca di essere l'antesignana della immancabile vittoria. I gloriosi fasti del volontarismo universitario si perpetuano ogni giorno di più in questi camerati che, fanti tra i fanti, hanno invocato dal Duce l'alto onore di indossare il grigioverde.

Nel salone Giulio Cesare a Palazzo Braschi il Segretario Federale ha porto ai gogliardi partenti il saluto delle Camicie nere dell'Urbe. Egli, dopo parole di incitamento e di augurio, ha distribuito ai partenti la medaglia che il Guf dell'Urbe ha fatto coniare per i suoi volontari. La manifestazione ha dato luogo ad una appassionata dimostrazione di fede e di devozione al Duce, all'indirizzo del quale tutti i presenti hanno rivolto il loro ardente grido di fede e di passione. In seguito i fascisti universitari hanno deposto nel sacrario dei Caduti della Rivoluzione, in Palazzo Braschi, una corona di fiori.

Un nuovo consorzio delle società petrolifere in Romania

BUCAREST, 1.

E' stato costituito un consorzio delle società petrolifere romene. A tale consorzio hanno aderito 22 grandi società petrolifere, le quali oltre agli scopi industriali veri e propri, si sono assunte anche l'obbligo del rifornimento di carburante dell'esercito romeno.

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 30-6	Quotazioni dell'1-7
Rendita 5%	96.—	93.20ex
Rendita 3.50%	78.10	76.35ex
Redim. 5% imm.	97.62	95.10ex
Redim. 3.50% 1934	75.40	73.35ex
Buoni Tesoro 1949	99.65	99.75
» » 1950	99.85	99.80
» » 1943	97.65	97.70
» » 1944	99.17	99.175

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 30-6	Quotazioni dell'1-7
Venezie 3.50%	95.82	95.80
I.R.I. STET 4%	675.—	675.—
I.R.I. Mare 4.50%	496.50	488.—
I.R.I. Ferro 4.50%	527.—	509.—
I.R.I. 4.50%	477.50	478.—
E.L.F.E.R. 4.50%	486.50	486.—
Cogne 6%	501.—	501.—
Cogne 6.50%	506.50	506.—
Cons. Op. P. 5%	476.—	475.50
Città di Roma 5%	476.—	475.—

AZIONI

	Quotazioni del 30-6	Quotazioni dell'1-7
La Centrale	1473.—	1460.—
Mediterraneo	675.—	665.—
Meridionali	1298.—	1275.—
Ass. Generali	1154.—	1140.—
Coton. Cantoni	7820.—	8000.—
Coton. Olcese	1400.—	1375.—
Tessuti stampati	2010.—	1960.—
Linif. Canap. Naz.	1160.—	1100.—
Manif. Rossari-Varzi	1390.—	1365.—
Manif. Rotondi	970.—	952.—
Manif. Tosi	155.—	145.—
Manif. Cot. Merid.	598.—	588.—
Unione Manif.	705.—	660.—
Lanif. Gavardo	930.—	910.—
Lanif. Rossi	5850.—	5800.—
Lanif. Targetti	192.—	182.—
Fisac Como	210.—	208.50
Cascami seta	632.—	618.—
Fibre Tess. (Chatill.)	150.—	144.25
Snia Viscosa	849.—	824.—
Finsider	550.50	544.—
Ilva	242.—	236.—
Metallurgica Italiana	530.—	510.—
Monte Amiata	646.—	639.—
Montecatini	227.50	224.—
Dalmine	208.—	207.—
Miniere del Siele	557.—	555.—
Ansaldo	75.25	74.—
Breda	617.—	610.—
Bianchi	158.—	154.—
Isotta Fraschini	152.50	151.—
Fiat	778.—	770.—
O.M.I. già Reggiane	156.50	152.—
Adriatica di Elettr.	234.—	231.—
C.I.E.L.I.	447.—	439.50
Dinamo	463.50	460.—
Edison	435.—	427.25
Elettrica Bresciana	477.50	468.—
Selt Valdarno	1161.—	1140.—
Emiliana	890.—	919.—
Cisalpina	189.—	287.—
Seso	134.50	130.—
Sip	98.25	95.25
Tirso	238.50	231.—
Vizzola	853.—	839.50
Merid. Elettr.	470.—	462.—
Orobia	198.50	196.—
Ovesticino	287.—	286.—
Romana Elettricità	702.—	690.—
Terni	291.—	286.—
Unes	21.90	21.50
Marelli	142.50	140.—
Tecnomasio It. B.B.	186.—	181.—
Volta	222.—	217.—
Distillerie Italiane	290.—	287.—
Eridania	1038.—	1000.—
Raffin. Lig. Lomb.	1195.—	1160.—
A.N.I.C.	106.75	105.50
Italgas	21.65	20.80
Fondi Rustici	238.—	237.—
Beni stabili Roma	379.—	371.—
Cartiere Burgo	599.—	593.—
Ciga	78.25	78.50
Italcementi	410.50	401.—
Pirelli Italiana	1960.—	1930.—
Pirelli e C.	855.—	840.—

CAMBI

	Quotazioni del 30-6	Quotazioni dell'1-7
New York	19.—	19.—
Svizzera	441.—	441.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip Ed de «Il Popolo del Friuli»